

# Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 183

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Martedì 3 Agosto 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via di Trampeto 10 - Tel. 1.15 - 6.00 - Abbonamenti: Anno L. 29  
es. L. 30 - 30. - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FREZZI DELLE INSEZIONATI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:  
Commerciali L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 250  
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 849 - Milano, Via Tirato 10, tel. 70-338

## Un autografo del Duce a Chamberlain

### Gli avvenimenti diplomatici preannunciati a Londra Il riconoscimento dell'Impero italiano d'Etiopia punto di partenza per una vasta collaborazione europea

LONDRA, 2.  
OGGI ALLE ORE 16 A DOWNING STREET L'AMBASCIATORE GRANDI HA RIMESSO AL PRIMO MINISTRO CHAMBERLAIN UNA LETTERA AUTOGRAFATA DEL DUCE.

### Un avvenimento di primissimo piano

LONDRA, 2.  
Della importanza che si attribuisce in Inghilterra ai segni concreti di un ravvicinamento anglo-italiano, manifestatisi in seguito alla lettera di Chamberlain a Mussolini, si ha la prova significativa nel fatto che per il momento, le preoccupazioni suscitate dal sabotaggio russo del piano inglese per la Spagna sono passate, per così dire, in seconda linea, a confronto delle speranze che ispira la distensione dei rapporti tra la Gran Bretagna e l'Italia. Parla di un avvicinamento a questo proposito e una nota del redattore diplomatico del Daily Telegraph, il quale scrive che la miglior atmosfera dei rapporti anglo-italiani incoraggerà il Governo britannico a proporre un convegno a Londra delle Potenze incaricato per il prossimo ottobre. Anzi il giornale aggiunge che Chamberlain, prima di prendere le vacanze, ha informato il Consiglio dei Ministri che a suo avviso le difficoltà della situazione europea possono essere risolte nel miglior modo, mediante la conclusione di un nuovo patto a quattro, rotondo sui vecchi accordi di Locarno ai quali partecipavano, come è noto, le quattro Potenze occidentali.

### Il presupposto

Ciò presupposto, beninteso, che venga liquidata nel frattempo la questione del riconoscimento dell'Impero italiano d'Etiopia. Ed in proposito il redattore diplomatico del Daily Telegraph, dopo aver premesso che Chamberlain desidera vedere pienamente chiarita tale questione nel prossimo autunno, rievoca che appunto per ciò l'attività che l'Assemblea della Lega polare svolge in settembre diventa di massima importanza. Il Times intitolò il notiziario riferentesi ai rapporti anglo-italiani « verso una migliore pace: il discorso di Chamberlain » e scrive che la prossima assemblea della Lega supererà soddisfacentemente l'ostacolo del riconoscimento dell'Impero italiano, il ristabilimento dei rapporti di amicizia italo-britannica potrà essere prestamente raggiunta.

Il Daily Mail osserva a sua volta, che la lettera di Chamberlain a Mussolini è un documento il quale aderisce alla realtà: egli aggiunge che la politica di Chamberlain è quella politica di amicizia che da tempo era stata invocata e questa perché — dice il giornale — quanto più l'Italia, la Germania e l'Inghilterra si accostano ad un accordo, tanto più ne avvantaggerà la causa della sicurezza mondiale.

I giornali del loro mondo, da Berlino a Mosca, hanno espresso l'impressione suscitata in Germania dai segni di un avvicinamento anglo-italiano. Il corrispondente del Times da Berlino viene considerato come un contributo alla stabilità dell'Europa in quanto che una intesa Roma-Berlino-Londra costituirebbe una base solida su cui impilare la effettiva organizzazione della pace dell'Europa occidentale.

### Non intervento

Quanto alla prossima riunione del sottocomitato per il non intervento che si terrà, a quanto prevedono i giornali, verso la fine della corrente settimana, il redattore diplomatico del Daily Telegraph ritiene che potrà essere fatto un tentativo per il ripristino di un sistema efficace di controllo ad onta del sabotaggio russo. La Morning Post crede che una volta sepolto sotto la responsabilità della Russia sovietica il piano britannico, l'accordo di non intervento potrà rimanere in vigore in base ad un sistema di controllo parzialmente di carattere navale.

L'Evening Standard, in una nota del suo redattore diplomatico, afferma che l'invio del noto messaggio di Chamberlain a Mussolini fa parte di un nuovo indirizzo politico, inteso a mettere fine alla tensione internazionale che assilla l'Europa. Secondo il giornale, Chamberlain, dato che la dichiarazione di neutralità del Belgio rende impossibile ricostituire con l'Europa la realizzazione dell'idea mussoliniana di un patto a quattro tra Gran Bretagna, Italia, Germania e Francia, Chamberlain spera pertanto che nel prossimo autunno sarà possibile convocare a Londra una conferenza delle quattro Potenze occidentali per la discussione di un programma di assetto stabile nell'Europa.

A settembre  
In pratica però — soggiunge il giornale — di un ostacolo alla realizzazione della proposta, ostacolo

to costituito, non dalla crisi spagnola, bensì dalla mancata liquidazione della questione abissina». Questa antica potrà essere appianata nella prossima assemblea della Lega delle Nazioni in settembre, se l'assemblea riconoscerà che non esiste più uno Stato indipendente abissino abituato a mandare delegati a Ginevra.

Nella National Review lo scrittore Sir Frank Fox, autore di un apprezzato volume sull'Italia di oggi, lancia i motivi essenziali per cui il ristabilimento dei rapporti di amicizia e la cooperazione fra la Gran Bretagna e l'Italia, sono, non solo tanto desiderabili, ma necessari. Dopo aver rilevato che sotto la guida geniale di Mussolini il popolo italiano ha svolto una attività fenomenale a vantaggio, non solo dell'Italia, ma della civiltà mondiale, Sir Frank Fox osserva che non esistono in Europa due altre potenze le quali abbiano in comune tali fini vitali, concordi e così pochi motivi pratici di disaccordo. « A parte tutto questo, la guerra civile spagnola — prosegue Fox — offre la migliore opportunità dei pericoli della ostilità e dei vantaggi di una buona intesa tra l'impero britannico e l'Italia, e questo perché gli interessi vitali di entrambi i paesi coincidono appunto nella Spagna, dove un regime spaziale è da escludersi che gli ambienti ufficiali cerchino di mettere i bastoni fra le ruote, per rendere più difficile un riavvicinamento italo-inglese o, meglio ancora, un prolungamento dell'asse Roma-Berlino. L'incidenza delle relazioni italo-inglesi sulla faccenda spagnola, rende manco questi ambienti di sinistra, i quali comprendono, che dovranno per forza in un avvenire prossimo piegarsi alla necessità di raggiungere l'Italia e l'Inghilterra nell'atteggiamento da assumere nei riguardi della Spagna nazionale.

E' superfluo riferire i commenti ai amari dei difensori della politica estera del Fronte popolare, « politica che, come scrive stamane il «Figaro» dovrà essere profondamente modificata tanto per la difesa degli interessi francesi nel Mediterraneo, e nel Marocco quanto per la sicurezza delle frontiere del Pirenei ».

L'articolo aggiunge che una politica realista dovrà pure essere praticata nei riguardi dell'Italia e giudica severamente le angarie francesi commesse nei nostri riguardi, angarie che tollano il diritto agli ambienti ufficiali di lagnarsi dei giustificati attacchi della stampa italiana.

Intanto il «Figaro» ricorda che l'Ambasciata di Francia a Roma è sempre priva di titolare.

Il martirio della popolazione di Teruel, iniziato con l'assedio nel 16 luglio scorso, è terminato ieri con la vittoria dei nazionalisti e quali occupati di impeto la città, dopo aver travolto le ultime accanite resistenze nemiche.

I marxisti sono stati costretti a ripiegare verso la provincia di Cuenca ma corrono il rischio di vedersi tagliata la grande strada di comunicazione Cuenca-Valencia.

Disperati tentativi  
Onde evitare tale pericolo i marxisti hanno tentato ieri di effettuare contrattacchi disperati fra Quetro e Trespesana, ma sono stati respinti con gravi perdite. Si calcola che essi abbiano avuto oltre mille morti.

L'avanzata nazionale ad ovest di Teruel si compendia con l'occupazione di un territorio di 1500 chilometri quadrati di regione montagnosa e boscosa. Il saliente di Teruel, che i rossi accerchiavano da tre lati e che in certi punti non era largo più di due chilometri, è così nelle mani dei nazionalisti, come pure gli altri salienti del fronte.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito dell'Aragona, interpellato dai giornalisti, ha dichiarato che gli obiettivi fissati dal Comando generale sono ora completamente raggiunti e che si deciderà ulteriormente se lo sforzo deve essere continuato.

La situazione creata sul fronte di Teruel ha indotto il governo di Valencia ad emanare l'ordine che tutti i paesi ed i villaggi della zona siano fatti sgomberare della popolazione civile e che nel caso di rifiuto da parte degli abitanti vengano adottate misure draconiane. Questo provvedimento dimostra due cose: innanzi tutto che il governo di Valencia intende forte organizzare la difesa della zona sotto la minaccia delle forze nazionaliste, che da stamane hanno intensificato la loro attività nei settori intorno ad Albaracin oltre le posizioni ed i villaggi già occupati; in secondo luogo si vuole evitare l'impressione sulle popolazioni sotto il controllo dei rossi delle manifestazioni di spontanea adesione al generale Franco degli abitanti che intravedono la possibilità di essere

liberati dal dominio rosso. Intanto le truppe nazionaliste avanzano per la veduta del Tago verso nord e ritorno di km. 200, si sono spostati sulla Ferrovia dello Stato 68.950 viaggiatori, il programma per le giornate popolari di domenica è già stato aramato.

Il tema della manovra  
Il supposto generale della manovra è il seguente: i rossi, con attacchi di sorpresa, hanno oltrepassato il confine nella zona casca e nel tratto tra Monte Charescon e Monte Pizzoz e avanzano verso nord ovest. Grandi unità azzurre si stanno intanto concentrando ad ovest del Brenta. Le unità rosse, costituite da una Armata, sono dislocate inizialmente nella zona compresa tra Navarred e il Tagliamento, Resiuta e Monte Sermo. La unità azzurra, costituita anche essa da un'armata, è dislocata tra Verona, Vicenza, Padova e Monselice. La linea di frontiera immaginaria relativa alla copertura è costituita dalla linea Avanzo, Casalzo, Cima Monfalcone, M. Chiarason, Monte Nalada, Forcella di M. Preste, M. Valcaldà, M. Verzegnis, M. Biombar, M. Pirrat, Lago di Cavazzo, M. San Simeone, Venzone, Forcella Musi.

Direttore delle esercitazioni è S. E. il generale Guidi, comandante della II. Divisione celere e il generale Trizzani, della Divisione motorizzata il generale Garavelli.

Le operazioni si svolgeranno con piena libertà di azione da parte dei comandanti di partito, avranno carattere continuativo, di giorno e di notte, salvo eventuali sospensioni che venissero ordinate dalla Direzione. Ogni Divisione ha a propria disposizione una squadriglia di aerei.

Il terreno è stato scelto bene per gli uni e per gli altri: montagne, colline e pianura, tratti privi di strade e tratti dove le vie, sulla carta topografica, segnano complicati reticolati, corsi d'acqua impetuosi e vastissimi, tutti pendicolari alla direzione di marcia e tutti capaci di creare seri ostacoli alle truppe.

Inizio di «guerra»,  
La guerra è improvvisamente scoppiata questa notte. La Divisione motorizzata ha avuto l'ordine di partire per avviarsi verso il confine, nel preciso momento in cui le ostilità sono scoppiate. I telefoni da campo hanno fatto udire la loro cicala sommessi. Per la strada sono passati in motocicletta i portaordini a grande velocità. Pioveva questa notte in

modo che sembrava si fossero aperte le cataratte del cielo e aveva piovuto tutto il giorno prima e gran parte della notte. In molti campi gli uomini si affaccendavano intorno alle macchine per impedire il loro affondamento nel pantano. Pioveva ancora un poco al momento della partenza. L'acqua rigava verticalmente i fianchi di luce dei riflettori. Un'atmosfera di guerra che faceva pensare ai tempi epici.

Alle 3.30 la Divisione celere ha oltrepassato un'ipotetica linea di confine che, partendo dal colle di Antelao, a 3555 metri, passava per Calalzo, Pramaggiore, Malaiarda e Monte di Re, per arrivare all'altipiano di Venzone. Le truppe celere spingono dalle Prealpi carniche verso l'altipiano di Venzone. Alle pattuglie seguono immediatamente il grosso.

Le misure di sicurezza sono rigorose, ma moltiplicate per la velocità. Sembra che si facciano i calcoli sulle frazioni infimesimali di secondo. I rossi sono partiti velocemente con pattuglie di motociclisti e di uomini a cavallo. Gli azzurri vanno loro incontro, cercando sulle fitte retrovie delle strade del Veneto.

I primi risultati tecnici sono ottimi; la velocità di marcia nella prima ora è stata altissima e si può calcolare in quindici chilometri l'ora per gli azzurri e 15-20 per i rossi. Le macchine hanno funzionato bene, gli uomini meglio.

Il pugnale legionario  
al generale cileno Aracena  
ROMA, 2.  
Oggi alle ore 11 la missione militare cilena con a capo il generale Diego Aracena, ha visitato il comando generale della M. S. S. N., rendendo omaggio al comandante in capo della missione è stato ricevuto dal Capo di S. M., dal sottocapo di S. M. e dagli ufficiali del comando generale. A S. E. il generale Aracena è stato offerto dal generale Russo il pugnale legionario.

Volontà di rovina  
di un agitatore asturiano  
SAINT JEAN DE LUZ, 2.  
Si ha da Valencia che il caporone delle agitazioni asturiane (Gonzalez, Pena, attualmente a Valencia) ha dichiarato: « Se i nazionalisti riuscissero ad impadronirsi della provincia delle Asturie, essi non vi troverebbero che rovine e macerie, poiché noi faremo saltare tutto quanto ». (Hado Stejani).

31 luglio  
Comincia a farsi strada la persuasione che il 31 luglio sia stata una buona giornata per l'Europa, nonostante la prima contrattazione intervenuta. Al Comitato per il non intervento Mosca si è tolta la maschera ed ha mostrato in tutta la sua orribia brutalità il suo ceffo e la sua anima. La solidarietà europea e civile, che pur nascosta addele finzioni e dalle procedure, più o meno sentite e sensibili, ma fattiva presente, viene in seno al Comitato Plymouth, alla opposizione bussa contro la nuda volontà di sovvertimento e di predominio, si è destata in pieno. Istintivamente, diremo quasi inconsciamente, i delegati del sottocomitato devono averti, guardato in faccia per riconoscere alfine, di fronte a tanto cinismo, di essere, la Dio mercè, di altra natura e d'altro sangue e forse a sono stretti, magari tiepidamente, la mano, in un sentimento incoercito forse, di mutua difesa.

Ci giuriamo che in questo momento dell'antimo e del cuore sia stato consenziente anche Corbin, il Ministro di Francia, che aveva, di lui, un ben ingrato compito da assolvere. Tra tanta chiarezza finalmente fattasi in seno al sottocomitato, l'una nebulosa era ancora quella francese e solo l'italiana, stringente eloquenza di Grandi, il povero Corbin, bocheggiano, non sapendo più come eseguire gli ordini ricevuti. Forse il suo cuore di buon francese tremava di pensiero che l'accordo franco-sovietico, già tanto oneroso, comincia a incrinare, notevolmente anche la cordiale entente con l'Inghilterra.

Il veridico della seduta, ci dice che a togliere d'impaccio è intervenuto Molisky che con savvietta brutata ha fatto pesare sulla Francia una correa che equivale ad un marchio d'infamia e ad una condanna di debolezza. Siamo stancati quando esclamiamo: povera Francia, quale petrolio hai trovato!

Il 31 luglio tuttavia è una data giusta. Si è iniziato un movimento di difesa contro il bolscevismo e di reazione forte dei valori che assicurano la salvezza e la vitalità dell'Europa. Per la Francia il dilemma si fa acuto e stringente. Da buoni europei, che è quanto dire da fascisti, le auguriamo per la sua pace di risolversi presto e nel modo migliore.

va di ciò il fatto che il capo del Foreign Office, parlando alla Camera dei Comuni il 19 luglio scorso, ha dichiarato che la Gran Bretagna era risolta a difendere i suoi interessi nel Mediterraneo come altrove, che pur salvaguardando i suoi diritti in questa zona, essa aveva la ferma volontà di rispettare i diritti degli altri; e che per queste ragioni avendo firmato un accordo mediterraneo, essa intendeva rimanervi fedele.

Naturalmente certi settori della stampa parigina litigano di rabilire e da escludersi che gli ambienti ufficiali cerchino di mettere i bastoni fra le ruote, per rendere più difficile un riavvicinamento italo-inglese o, meglio ancora, un prolungamento dell'asse Roma-Berlino. L'incidenza delle relazioni italo-inglesi sulla faccenda spagnola, rende manco questi ambienti di sinistra, i quali comprendono, che dovranno per forza in un avvenire prossimo piegarsi alla necessità di raggiungere l'Italia e l'Inghilterra nell'atteggiamento da assumere nei riguardi della Spagna nazionale.

E' superfluo riferire i commenti ai amari dei difensori della politica estera del Fronte popolare, « politica che, come scrive stamane il «Figaro» dovrà essere profondamente modificata tanto per la difesa degli interessi francesi nel Mediterraneo, e nel Marocco quanto per la sicurezza delle frontiere del Pirenei ».

L'articolo aggiunge che una politica realista dovrà pure essere praticata nei riguardi dell'Italia e giudica severamente le angarie francesi commesse nei nostri riguardi, angarie che tollano il diritto agli ambienti ufficiali di lagnarsi dei giustificati attacchi della stampa italiana.

Intanto il «Figaro» ricorda che l'Ambasciata di Francia a Roma è sempre priva di titolare.

Il martirio della popolazione di Teruel, iniziato con l'assedio nel 16 luglio scorso, è terminato ieri con la vittoria dei nazionalisti e quali occupati di impeto la città, dopo aver travolto le ultime accanite resistenze nemiche.

I marxisti sono stati costretti a ripiegare verso la provincia di Cuenca ma corrono il rischio di vedersi tagliata la grande strada di comunicazione Cuenca-Valencia.

Disperati tentativi  
Onde evitare tale pericolo i marxisti hanno tentato ieri di effettuare contrattacchi disperati fra Quetro e Trespesana, ma sono stati respinti con gravi perdite. Si calcola che essi abbiano avuto oltre mille morti.

L'avanzata nazionale ad ovest di Teruel si compendia con l'occupazione di un territorio di 1500 chilometri quadrati di regione montagnosa e boscosa. Il saliente di Teruel, che i rossi accerchiavano da tre lati e che in certi punti non era largo più di due chilometri, è così nelle mani dei nazionalisti, come pure gli altri salienti del fronte.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito dell'Aragona, interpellato dai giornalisti, ha dichiarato che gli obiettivi fissati dal Comando generale sono ora completamente raggiunti e che si deciderà ulteriormente se lo sforzo deve essere continuato.

La situazione creata sul fronte di Teruel ha indotto il governo di Valencia ad emanare l'ordine che tutti i paesi ed i villaggi della zona siano fatti sgomberare della popolazione civile e che nel caso di rifiuto da parte degli abitanti vengano adottate misure draconiane. Questo provvedimento dimostra due cose: innanzi tutto che il governo di Valencia intende forte organizzare la difesa della zona sotto la minaccia delle forze nazionaliste, che da stamane hanno intensificato la loro attività nei settori intorno ad Albaracin oltre le posizioni ed i villaggi già occupati; in secondo luogo si vuole evitare l'impressione sulle popolazioni sotto il controllo dei rossi delle manifestazioni di spontanea adesione al generale Franco degli abitanti che intravedono la possibilità di essere

liberati dal dominio rosso. Intanto le truppe nazionaliste avanzano per la veduta del Tago verso nord e ritorno di km. 200, si sono spostati sulla Ferrovia dello Stato 68.950 viaggiatori, il programma per le giornate popolari di domenica è già stato aramato.

Il tema della manovra  
Il supposto generale della manovra è il seguente: i rossi, con attacchi di sorpresa, hanno oltrepassato il confine nella zona casca e nel tratto tra Monte Charescon e Monte Pizzoz e avanzano verso nord ovest. Grandi unità azzurre si stanno intanto concentrando ad ovest del Brenta. Le unità rosse, costituite da una Armata, sono dislocate inizialmente nella zona compresa tra Navarred e il Tagliamento, Resiuta e Monte Sermo. La unità azzurra, costituita anche essa da un'armata, è dislocata tra Verona, Vicenza, Padova e Monselice. La linea di frontiera immaginaria relativa alla copertura è costituita dalla linea Avanzo, Casalzo, Cima Monfalcone, M. Chiarason, Monte Nalada, Forcella di M. Preste, M. Valcaldà, M. Verzegnis, M. Biombar, M. Pirrat, Lago di Cavazzo, M. San Simeone, Venzone, Forcella Musi.

Direttore delle esercitazioni è S. E. il generale Guidi, comandante della II. Divisione celere e il generale Trizzani, della Divisione motorizzata il generale Garavelli.

Le operazioni si svolgeranno con piena libertà di azione da parte dei comandanti di partito, avranno carattere continuativo, di giorno e di notte, salvo eventuali sospensioni che venissero ordinate dalla Direzione. Ogni Divisione ha a propria disposizione una squadriglia di aerei.

Il terreno è stato scelto bene per gli uni e per gli altri: montagne, colline e pianura, tratti privi di strade e tratti dove le vie, sulla carta topografica, segnano complicati reticolati, corsi d'acqua impetuosi e vastissimi, tutti pendicolari alla direzione di marcia e tutti capaci di creare seri ostacoli alle truppe.

Inizio di «guerra»,  
La guerra è improvvisamente scoppiata questa notte. La Divisione motorizzata ha avuto l'ordine di partire per avviarsi verso il confine, nel preciso momento in cui le ostilità sono scoppiate. I telefoni da campo hanno fatto udire la loro cicala sommessi. Per la strada sono passati in motocicletta i portaordini a grande velocità. Pioveva questa notte in

modo che sembrava si fossero aperte le cataratte del cielo e aveva piovuto tutto il giorno prima e gran parte della notte. In molti campi gli uomini si affaccendavano intorno alle macchine per impedire il loro affondamento nel pantano. Pioveva ancora un poco al momento della partenza. L'acqua rigava verticalmente i fianchi di luce dei riflettori. Un'atmosfera di guerra che faceva pensare ai tempi epici.

Alle 3.30 la Divisione celere ha oltrepassato un'ipotetica linea di confine che, partendo dal colle di Antelao, a 3555 metri, passava per Calalzo, Pramaggiore, Malaiarda e Monte di Re, per arrivare all'altipiano di Venzone. Le truppe celere spingono dalle Prealpi carniche verso l'altipiano di Venzone. Alle pattuglie seguono immediatamente il grosso.

Le misure di sicurezza sono rigorose, ma moltiplicate per la velocità. Sembra che si facciano i calcoli sulle frazioni infimesimali di secondo. I rossi sono partiti velocemente con pattuglie di motociclisti e di uomini a cavallo. Gli azzurri vanno loro incontro, cercando sulle fitte retrovie delle strade del Veneto.

I primi risultati tecnici sono ottimi; la velocità di marcia nella prima ora è stata altissima e si può calcolare in quindici chilometri l'ora per gli azzurri e 15-20 per i rossi. Le macchine hanno funzionato bene, gli uomini meglio.

Il pugnale legionario  
al generale cileno Aracena  
ROMA, 2.  
Oggi alle ore 11 la missione militare cilena con a capo il generale Diego Aracena, ha visitato il comando generale della M. S. S. N., rendendo omaggio al comandante in capo della missione è stato ricevuto dal Capo di S. M., dal sottocapo di S. M. e dagli ufficiali del comando generale. A S. E. il generale Aracena è stato offerto dal generale Russo il pugnale legionario.

Volontà di rovina  
di un agitatore asturiano  
SAINT JEAN DE LUZ, 2.  
Si ha da Valencia che il caporone delle agitazioni asturiane (Gonzalez, Pena, attualmente a Valencia) ha dichiarato: « Se i nazionalisti riuscissero ad impadronirsi della provincia delle Asturie, essi non vi troverebbero che rovine e macerie, poiché noi faremo saltare tutto quanto ». (Hado Stejani).

31 luglio  
Comincia a farsi strada la persuasione che il 31 luglio sia stata una buona giornata per l'Europa, nonostante la prima contrattazione intervenuta. Al Comitato per il non intervento Mosca si è tolta la maschera ed ha mostrato in tutta la sua orribia brutalità il suo ceffo e la sua anima. La solidarietà europea e civile, che pur nascosta addele finzioni e dalle procedure, più o meno sentite e sensibili, ma fattiva presente, viene in seno al Comitato Plymouth, alla opposizione bussa contro la nuda volontà di sovvertimento e di predominio, si è destata in pieno. Istintivamente, diremo quasi inconsciamente, i delegati del sottocomitato devono averti, guardato in faccia per riconoscere alfine, di fronte a tanto cinismo, di essere, la Dio mercè, di altra natura e d'altro sangue e forse a sono stretti, magari tiepidamente, la mano, in un sentimento incoercito forse, di mutua difesa.

Ci giuriamo che in questo momento dell'antimo e del cuore sia stato consenziente anche Corbin, il Ministro di Francia, che aveva, di lui, un ben ingrato compito da assolvere. Tra tanta chiarezza finalmente fattasi in seno al sottocomitato, l'una nebulosa era ancora quella francese e solo l'italiana, stringente eloquenza di Grandi, il povero Corbin, bocheggiano, non sapendo più come eseguire gli ordini ricevuti. Forse il suo cuore di buon francese tremava di pensiero che l'accordo franco-sovietico, già tanto oneroso, comincia a incrinare, notevolmente anche la cordiale entente con l'Inghilterra.

Il veridico della seduta, ci dice che a togliere d'impaccio è intervenuto Molisky che con savvietta brutata ha fatto pesare sulla Francia una correa che equivale ad un marchio d'infamia e ad una condanna di debolezza. Siamo stancati quando esclamiamo: povera Francia, quale petrolio hai trovato!

Il 31 luglio tuttavia è una data giusta. Si è iniziato un movimento di difesa contro il bolscevismo e di reazione forte dei valori che assicurano la salvezza e la vitalità dell'Europa. Per la Francia il dilemma si fa acuto e stringente. Da buoni europei, che è quanto dire da fascisti, le auguriamo per la sua pace di risolversi presto e nel modo migliore.

Il pugnale legionario  
al generale cileno Aracena  
ROMA, 2.  
Oggi alle ore 11 la missione militare cilena con a capo il generale Diego Aracena, ha visitato il comando generale della M. S. S. N., rendendo omaggio al comandante in capo della missione è stato ricevuto dal Capo di S. M., dal sottocapo di S. M. e dagli ufficiali del comando generale. A S. E. il generale Aracena è stato offerto dal generale Russo il pugnale legionario.

Volontà di rovina  
di un agitatore asturiano  
SAINT JEAN DE LUZ, 2.  
Si ha da Valencia che il caporone delle agitazioni asturiane (Gonzalez, Pena, attualmente a Valencia) ha dichiarato: « Se i nazionalisti riuscissero ad impadronirsi della provincia delle Asturie, essi non vi troverebbero che rovine e macerie, poiché noi faremo saltare tutto quanto ». (Hado Stejani).

31 luglio  
Comincia a farsi strada la persuasione che il 31 luglio sia stata una buona giornata per l'Europa, nonostante la prima contrattazione intervenuta. Al Comitato per il non intervento Mosca si è tolta la maschera ed ha mostrato in tutta la sua orribia brutalità il suo ceffo e la sua anima. La solidarietà europea e civile, che pur nascosta addele finzioni e dalle procedure, più o meno sentite e sensibili, ma fattiva presente, viene in seno al Comitato Plymouth, alla opposizione bussa contro la nuda volontà di sovvertimento e di predominio, si è destata in pieno. Istintivamente, diremo quasi inconsciamente, i delegati del sottocomitato devono averti, guardato in faccia per riconoscere alfine, di fronte a tanto cinismo, di essere, la Dio mercè, di altra natura e d'altro sangue e forse a sono stretti, magari tiepidamente, la mano, in un sentimento incoercito forse, di mutua difesa.

Ci giuriamo che in questo momento dell'antimo e del cuore sia stato consenziente anche Corbin, il Ministro di Francia, che aveva, di lui, un ben ingrato compito da assolvere. Tra tanta chiarezza finalmente fattasi in seno al sottocomitato, l'una nebulosa era ancora quella francese e solo l'italiana, stringente eloquenza di Grandi, il povero Corbin, bocheggiano, non sapendo più come eseguire gli ordini ricevuti. Forse il suo cuore di buon francese tremava di pensiero che l'accordo franco-sovietico, già tanto oneroso, comincia a incrinare, notevolmente anche la cordiale entente con l'Inghilterra.

Il veridico della seduta, ci dice che a togliere d'impaccio è intervenuto Molisky che con savvietta brutata ha fatto pesare sulla Francia una correa che equivale ad un marchio d'infamia e ad una condanna di debolezza. Siamo stancati quando esclamiamo: povera Francia, quale petrolio hai trovato!

Il 31 luglio tuttavia è una data giusta. Si è iniziato un movimento di difesa contro il bolscevismo e di reazione forte dei valori che assicurano la salvezza e la vitalità dell'Europa. Per la Francia il dilemma si fa acuto e stringente. Da buoni europei, che è quanto dire da fascisti, le auguriamo per la sua pace di risolversi presto e nel modo migliore.

Il pugnale legionario  
al generale cileno Aracena  
ROMA, 2.  
Oggi alle ore 11 la missione militare cilena con a capo il generale Diego Aracena, ha visitato il comando generale della M. S. S. N., rendendo omaggio al comandante in capo della missione è stato ricevuto dal Capo di S. M., dal sottocapo di S. M. e dagli ufficiali del comando generale. A S. E. il generale Aracena è stato offerto dal generale Russo il pugnale legionario.

Volontà di rovina  
di un agitatore asturiano  
SAINT JEAN DE LUZ, 2.  
Si ha da Valencia che il caporone delle agitazioni asturiane (Gonzalez, Pena, attualmente a Valencia) ha dichiarato: « Se i nazionalisti riuscissero ad impadronirsi della provincia delle Asturie, essi non vi troverebbero che rovine e macerie, poiché noi faremo saltare tutto quanto ». (Hado Stejani).

31 luglio  
Comincia a farsi strada la persuasione che il 31 luglio sia stata una buona giornata per l'Europa, nonostante la prima contrattazione intervenuta. Al Comitato per il non intervento Mosca si è tolta la maschera ed ha mostrato in tutta la sua orribia brutalità il suo ceffo e la sua anima. La solidarietà europea e civile, che pur nascosta addele finzioni e dalle procedure, più o meno sentite e sensibili, ma fattiva presente, viene in seno al Comitato Plymouth, alla opposizione bussa contro la nuda volontà di sovvertimento e di predominio, si è destata in pieno. Istintivamente, diremo quasi inconsciamente, i delegati del sottocomitato devono averti, guardato in faccia per riconoscere alfine, di fronte a tanto cinismo, di essere, la Dio mercè, di altra natura e d'altro sangue e forse a sono stretti, magari tiepidamente, la mano, in un sentimento incoercito forse, di mutua difesa.

Ci giuriamo che in questo momento dell'antimo e del cuore sia stato consenziente anche Corbin, il Ministro di Francia, che aveva, di lui, un ben ingrato compito da assolvere. Tra tanta chiarezza finalmente fattasi in seno al sottocomitato, l'una nebulosa era ancora quella francese e solo l'italiana, stringente eloquenza di Grandi, il povero Corbin, bocheggiano, non sapendo più come eseguire gli ordini ricevuti. Forse il suo cuore di buon francese tremava di pensiero che l'accordo franco-sovietico, già tanto oneroso, comincia a incrinare, notevolmente anche la cordiale entente con l'Inghilterra.

Il veridico della seduta, ci dice che a togliere d'impaccio è intervenuto Molisky che con savvietta brutata ha fatto pesare sulla Francia una correa che equivale ad un marchio d'infamia e ad una condanna di debolezza. Siamo stancati quando esclamiamo: povera Francia, quale petrolio hai trovato!

Il 31 luglio tuttavia è una data giusta. Si è iniziato un movimento di difesa contro il bolscevismo e di reazione forte dei valori che assicurano la salvezza e la vitalità dell'Europa. Per la Francia il dilemma si fa acuto e stringente. Da buoni europei, che è quanto dire da fascisti, le auguriamo per la sua pace di risolversi presto e nel modo migliore.

Il pugnale legionario  
al generale cileno Aracena  
ROMA, 2.  
Oggi alle ore 11 la missione militare cilena con a capo il generale Diego Aracena, ha visitato il comando generale della M. S. S. N., rendendo omaggio al comandante in capo della missione è stato ricevuto dal Capo di S. M., dal sottocapo di S. M. e dagli ufficiali del comando generale. A S. E. il generale Aracena è stato offerto dal generale Russo il pugnale legionario.

Volontà di rovina  
di un agitatore asturiano  
SAINT JEAN DE LUZ, 2.  
Si ha da Valencia che il caporone delle agitazioni asturiane (Gonzalez, Pena, attualmente a Valencia) ha dichiarato: « Se i nazionalisti riuscissero ad impadronirsi della provincia delle Asturie, essi non vi troverebbero che rovine e macerie, poiché noi faremo saltare tutto quanto ». (Hado Stejani).

31 luglio  
Comincia a farsi strada la persuasione che il 31 luglio sia stata una buona giornata per l'Europa, nonostante la prima contrattazione intervenuta. Al Comitato per il non intervento Mosca si è tolta la maschera ed ha mostrato in tutta la sua orribia brutalità il suo ceffo e la sua anima. La solidarietà europea e civile, che pur nascosta addele finzioni e dalle procedure, più o meno sentite e sensibili, ma fattiva presente, viene in seno al Comitato Plymouth, alla opposizione bussa contro la nuda volontà di sovvertimento e di predominio, si è destata in pieno. Istintivamente, diremo quasi inconsciamente, i delegati del sottocomitato devono averti, guardato in faccia per riconoscere alfine, di fronte a tanto cinismo, di essere, la Dio mercè, di altra natura e d'altro sangue e forse a sono stretti, magari tiepidamente, la mano, in un sentimento incoercito forse, di mutua difesa.

Ci giuriamo che in questo momento dell'antimo e del cuore sia stato consenziente anche Corbin, il Ministro di Francia, che aveva, di lui, un ben ingrato compito da assolvere. Tra tanta chiarezza finalmente fattasi in seno al sottocomitato, l'una nebulosa era ancora quella francese e solo l'italiana, stringente eloquenza di Grandi, il povero Corbin, bocheggiano, non sapendo più come eseguire gli ordini ricevuti. Forse il suo cuore di buon francese tremava di pensiero che l'accordo franco-sovietico, già tanto oneroso, comincia a incrinare, notevolmente anche la cordiale entente con l'Inghilterra.

Il veridico della seduta, ci dice che a togliere d'impaccio è intervenuto Molisky che con savvietta brutata ha fatto pesare sulla Francia una correa che equivale ad un marchio d'infamia e ad una condanna di debolezza. Siamo stancati quando esclamiamo: povera Francia, quale petrolio hai trovato!

Il 31 luglio tuttavia è una data giusta. Si è iniziato un movimento di difesa contro il bolscevismo e di reazione forte dei valori che assicurano la salvezza e la vitalità dell'Europa. Per la Francia il dilemma si fa acuto e stringente. Da buoni europei, che è quanto dire da fascisti, le auguriamo per la sua pace di risolversi presto e nel modo migliore.

Il pugnale legionario  
al generale cileno Aracena  
ROMA, 2.  
Oggi alle ore 11 la missione militare cilena con a capo il generale Diego Aracena, ha visitato il comando generale della M. S. S. N., rendendo omaggio al comandante in capo della missione è stato ricevuto dal Capo di S. M., dal sottocapo di S. M. e dagli ufficiali del comando generale. A S. E. il generale Aracena è stato offerto dal generale Russo il pugnale legionario.

Volontà di rovina  
di un agitatore asturiano  
SAINT JEAN DE LUZ, 2.  
Si ha da Valencia che il caporone delle agitazioni asturiane (Gonzalez, Pena, attualmente a Valencia) ha dichiarato: « Se i nazionalisti riuscissero ad impadronirsi della provincia delle Asturie, essi non vi troverebbero che rovine e macerie, poiché noi faremo saltare tutto quanto ». (Hado Stejani).

31 luglio  
Comincia a farsi strada la persuasione che il 31 luglio sia stata una buona giornata per l'Europa, nonostante la prima contrattazione intervenuta. Al Comitato per il non intervento Mosca si è tolta la maschera ed ha mostrato in tutta la sua orribia brutalità il suo ceffo e la sua anima. La solidarietà europea e civile, che pur nascosta addele finzioni e dalle procedure, più o meno sentite e sensibili, ma fattiva presente, viene in seno al Comitato Plymouth, alla opposizione bussa contro la nuda volontà di sovvertimento e di predominio, si è destata in pieno. Istintivamente, diremo quasi inconsciamente, i delegati del sottocomitato devono averti, guardato in faccia per riconoscere alfine, di fronte a tanto cinismo, di essere, la Dio mercè, di altra natura e d'altro sangue e forse a sono stretti, magari tiepidamente, la mano, in un sentimento incoercito forse, di mutua difesa.

Direzione - Redazione - Amministrazione UDINE: Via di Brampero, 10 Uffice Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Cronaca

SUGGERITIVO RITO PRESSO TOLMINO

L'Altare da campo donato dalle Donne fasciste al 63° Battaglione Camicie Nere

Polubino è un paesetto che sa unire alla tonalità rustica diffusa nelle gradazioni del verde montano, pennellate di verde pittorresco. E' a un tiro di schioppo oltre Tolmino, al margine della collina...

Il segretario federale tra le Camicie nere

E' lassù che i militi del 63.° Battaglione, al comando del console Mossi sono tornati quest'anno per il campo estivo ed è lassù che ieri si è svolta la toccante cerimonia per l'offerta dell'altare da campo di parte delle donne fasciste...

Il dono delle donne fasciste

Prima che il sacerdote celebri la Messa la Fiduciaria dei Fasci femminili pronuncia brevi parole. «In questa cornice di verde e di azzurro, fra questi monti che videro il valore dei nostri soldati nell'ultima grande guerra...»

Patria e Religione

Il cappellano della Legione «Tagliamento», celebrando don Domenico Urani celebra ora il Divino Sacrificio sul nuovo altare e durante la funzione dice con elevate espressioni quanto sia alto il significato del dono che racchiude l'esaltazione delle idealità più sacre al vertice della quale sono la Croce e le insegne della Patria fascista...

Notizie dal campo

Venerdì scorso i campeggisti sono stati svegliati alle ore 5. In programma era l'escursione al passo Veranis, confine Italo-austriaco. Suggestiva è stata la cerimonia dell'alza bandiera che venne fatta mezz'ora dopo la sveglia...

Il ritorno dei Capi Centuria del Corso Nazionale

Oggi nel pomeriggio alle 16.15 faranno ritorno nella nostra città, provenienti da Forlì, i graduati friulani che hanno partecipato con vivo successo al Corso Nazionale di Capo Centuria...

Borse di studio e di operosità "Mussolini"

La Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla ha bandito "N. L. Concorso «Benito Mussolini» per 100 borse di studio e di operosità, in libretti di risparmio, così distribuite: 50 borse di studio da lire 800 per Avanguardisti e Giovani Italiani; 50 borse da lire 400 per Balilla e Piccole Italiane.

Il calendario venatorio

La presidenza della Sezione Cacciatori di Udine invita tutti i propri iscritti a passare in Via Carducci 16, per ritirare il calendario relativo alla stagione venatoria 1937-38. Orario di ufficio: dalle ore 9 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 17 di ogni giorno feriale.

Vita domenicale al campeggio di Piani di Luza

Nonostante il maltempo, un folto gruppo di genitori e di parenti di organizzati partecipanti al Campeggio di Piani di Luza, hanno visitato ieri i loro figli.

L'entusiasmo dei piccoli per la mamma, per il papà, per la sorella, saliti fin lassù per constatare de visu il progredire del fisico e il salutare beneficio della vita del campeggio, non ha paragoni. Gli ospiti hanno avuto parole di ringraziamento per il Comandante e per gli ufficiali, per l'interessamento dimostrato verso i loro piccoli figli, per la vita metodica e igienico-militare che i loro piccoli trascorrono lontani dalle loro case.

Sulla spianata alle ore 11 sono scesi al comando del seniore cav. Stufferi e una compagnia del 17. Fanteria che rendono gli onori. Sopra l'altare da campo, eletto dono, il tricolore e la nera insegna della Milizia dicono, insieme alla Croce i simboli in cui si identificano le poderose forze della Patria, spirituali e tangibili. Presso l'altare, le personalità.

L'ufficio religioso

Durante la messa al campo — cerimonia altamente suggestiva ed accogliente — don Pecegrini, Commissario Straordinario dell'O. B. di Osoppo, ebbe pure una felice allocuzione sull'Opera Balilla e sulle funzioni altamente sociali della «pupilla del Regime», agli affetti della preparazione morale, spirituale, religiosa della nostra gioventù.

Nel pomeriggio, dato il perversare del maltempo, alcuni campeggisti hanno usufruito della libera uscita, loro concessa, portandosi chi a Sappada, chi a Forlì, chi a Udine, chi a Udine, chi a Udine.

In qualche camerata la monomania della giornata è stata rotta con giochi vari mentre la radio non ha cessato di dare una nota allegra all'ambiente.

Alle ore 14.30 il Presidente Provinciale ed il medico provinciale, hanno lasciato il campeggio fatti segno alle entusiastiche acclamazioni dalle piccole Comunità, non prima di aver manifestato il loro compiacimento al Comandante, per l'ordine, pulizia, disciplina riscontrati al campo.

Prima di proseguire per Udine, le autorità facevano pure una visita di dovere alla Colonia delle Giovani Fasciste di Piani di Luza, ricevute ed ospitate dalla Direttrice della colonia stessa.

Alle ore 17 circa, anche i genitori e parenti dei campeggisti, salutati i loro piccoli soldatini facevano ritorno alle loro residenze, spinti da un solo inconveniente: quello del persistere del maltempo, il quale non ha permesso a più di qualcuno di ammirare uno dei più belli e suggestivi paesaggi della Carzia pittoresca.

Continuano presso la Casa del Balilla, le esercitazioni ginnico-militari degli organizzati che prenderanno parte al prossimo Campo Dux.

Si ricorda che le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono presso la Direzione Ginnico-Sportiva del Comitato Provinciale (Casa Balilla, via Girardin).

Il rancio è pronto, rivelato dallo stuzzicante odore di brodo che si confonde con gli effluvi silvani. Squilla la tromba. Nelle tende c'è tramestio di gavette...

La gloriosa morte in Spagna di Ugo Grassi

Domenica mattina giungeva notizia alla famiglia, recata da un ufficiale della R. Aeronautica, della gloriosa morte avvenuta in Spagna, di Ugo Grassi, volontario motorista di Aviazione. La morte gli avvenne nel pieno e consapevole adempimento del proprio dovere.

La Biblioteca O. B.

Presso l'Ufficio Cultura del Comitato Provinciale è a disposizione di tutti gli organizzati la biblioteca dell'O. B. dotata di numerosi e interessanti volumi che vengono ceduti in lettura e lettura a favore di chi ne fa richiesta, dietro presentazione della tessera dell'O. B.

Un interessante studio dell'ing. Panseri

Il concittadino dott. ing. Carlo Panseri, già noto nel campo scientifico ed industriale per i suoi studi pratici (egli è uno dei migliori tecnici della Montecatini) sulle leghe d'alluminio, ha pubblicato, in bella veste tipografica, ricca di nitide ed interessanti illustrazioni, un poderoso studio sulle ricerche da lui fatte sulla Metallografia dei bronzi d'alluminio.

Oggi che i metalli diventano sempre più preziosi e che ogni paese, geloso delle sue ricchezze naturali, si sforza di sopperire alle deficienze della natura col intelligente utilizzo dei prodotti di cui dispone, lo studio per renderli indipendenti da quei metalli, che dobbiamo pagare con valore estere, diventa interessantissimo e degno della più larga conoscenza.

Sostituire l'alluminio (di cui noi siamo larghi produttori, tanto d'acquistare alla esportazione) allo stagno nei bronzi è problema che assilla non soltanto l'Italia, in Germania da anni si studia affannosamente la cosa ed anzi ci sono disposizioni legislative che obbligano, ove sia possibile, di sostituire l'alluminio allo stagno.

Questo studio dell'ing. Panseri, ricchissimo di una bibliografia larghissima, porta un notevole contributo al problema e merita perciò la massima lode, anche perché mette a disposizione degli studiosi degli sperimentatori una grande quantità di risultati ottenuti dall'autore nei Laboratori della Montecatini.

Quest'opera l'autore dedica, con amorevole riconoscenza, alla Moglie, che lo coadiuvò con affettuosa pazienza nella compilazione del grosso volume (600 pagine), ing. G. F.

Concorso di canto

E' indetto un concorso fra giovani cantanti per l'assegnazione di posti di studio e per la presentazione in concerto a giuria pubblica degli elementi meglio preparati ai quali, in base ai referendati, saranno assegnati i premi di incoraggiamento concessi dal Ministero dell'Educazione Nazionale e dal Podestà di Milano.

La domanda d'iscrizione dovranno pervenire all'Accademia di Canto, via Torino 37, Milano, entro il 31 agosto.

La Direzione dell'Ente Radiorurale comunica il nuovo prezzo e le nuove condizioni di pagamento dell'apparecchio radiorurale: per contatti lire 350, per radiorurale naturale, lire 600, di cui lire 180 all'atto dell'ordinazione e 50 rate bimestrali successive di lire 80 ciascuna.

Tali prezzi e condizioni valgono tanto per le scuole elementari che per gli altri Enti ammessi all'acquisto.

Primo Ufficio Cultura del Comitato Provinciale O. B. (Casa del Balilla, via Girardin) è a disposizione di chiunque il programma regolamento del nuovo Collegio e il Bando relativo al Concorso Borse di Studio.

Continuano presso la Casa del Balilla, le esercitazioni ginnico-militari degli organizzati che prenderanno parte al prossimo Campo Dux.

Si ricorda che le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono presso la Direzione Ginnico-Sportiva del Comitato Provinciale (Casa Balilla, via Girardin).

Il rancio è pronto, rivelato dallo stuzzicante odore di brodo che si confonde con gli effluvi silvani. Squilla la tromba. Nelle tende c'è tramestio di gavette...

Il rancio è pronto, rivelato dallo stuzzicante odore di brodo che si confonde con gli effluvi silvani. Squilla la tromba. Nelle tende c'è tramestio di gavette...

Il rancio è pronto, rivelato dallo stuzzicante odore di brodo che si confonde con gli effluvi silvani. Squilla la tromba. Nelle tende c'è tramestio di gavette...

Il rancio è pronto, rivelato dallo stuzzicante odore di brodo che si confonde con gli effluvi silvani. Squilla la tromba. Nelle tende c'è tramestio di gavette...

Il rancio è pronto, rivelato dallo stuzzicante odore di brodo che si confonde con gli effluvi silvani. Squilla la tromba. Nelle tende c'è tramestio di gavette...

Il rancio è pronto, rivelato dallo stuzzicante odore di brodo che si confonde con gli effluvi silvani. Squilla la tromba. Nelle tende c'è tramestio di gavette...

STATO CIVILE DI UDINE

31 luglio 1 e 2 agosto XV

Nati: 7

più 1 nato morto

Morti: 10

di cui 6 di altri Comuni

Matrimoni: 4

Riassunto settimanale

dal 25 Luglio al 1. Agosto

Nati: 23

più 1 nato morto

Morti: 22

Matrimoni: 5

Riassunto mensile

Durante il mese di Luglio 1937 XV all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi: 121

Morti: 99

Eccedenza dei nati sui morti: 22

Nati morti: 5

Matrimoni: 25

Nasoste

Cuttini Clara di Aldo; Feruglio Milena di Oreste; Piccoluga Giovanna di Giovanni. — Illegittimi N. 5.

Morti

Tosolini Maria fu Angelo di anni 73 casalinga; Bosco Anicla fu Leonardo di anni 23 casalinga; Zurlini Dionigi fu Ottavio di anni 44 fornaio; Monari Daniele fu Giuseppe di anni 68 pensionato; Macchia Antonio fu Antonio di anni 84 tessitore; Ruta Lodovico fu Giovanni di anni 17 calzolaio; Turco Aretea di Vittorio di anni 23 casalinga; Gosano Clelia fu Emilia fu Giovanni di anni 37 casalinga; Pegoraro Vittorio fu Giuseppe di anni 49 carpentiere; Maccoratti Silvia di Gino di anni 2.

Publicazioni di matrimonio

Gardini Fiorella fornaio con Marini Giuditta casalinga; Masolini Germano meccanico con Migonzi Elda casalinga; De Pauli Edoardo meccanico con Spollero Onorina tessile.

Matrimoni

Burione Bernardo agricoltore con Mignola Clinda casalinga; Girardin Riccardo cameriere con Trevisani Birce casalinga; Cosmi Emilio commerciante con Morandi Maria civile; Francescuzzi Italo gerente con Ceco Santa impiegata.

Gita scarpona ad Abbazia

Il gruppo «Armando Bernardini» dell'A. N. A. Sezione di Udine, si è fatto promotore di una simpatica, quanto deliziosa gita ad Abbazia, da effettuarsi domenica 29 agosto XV.

Il programma di questa gita è dei più attraenti, ed avrà certamente un successo di entusiasmo e di cordialità fraterna, che gli scarponi mai hanno smentiti.

Con potenti e comodi autobus, i gittanti avranno campo di ammirare le asprezze del Carso, salutando al passaggio quella Rocca dei Legionari, consacrata alla Storia nel nome di D'Annunzio e sosterranno riverenti a Redipuglia, in quella Sacra terra, che raccoglie le Spoglie del Grande Condottiero della III. Armata.

Al completo, verrà attraversata la smagliante riviera istriana, che tanti martiri, eroi e combattenti diede alla nostra Italia. Fiume, la città olocausta, avrà

Occasione

Privato vende Balilla 3 marcie — ottimo stato — Visibile alla Casa dell'Auto — Via di Mezzo 1.

Istituto di Toppo-Wassermann UDINE

Collegio Maschile fondato nell'anno 1900

Primario Istituto di educazione retto da un Consiglio Direttivo. Grandiosa sede propria rispondente a tutte le moderne esigenze

Scuole interne autorizzate:

Elementari di cinque classi - Istituto Tecnico Inferiore - Istituto Tecnico Sup. Commerciale ad indirizzo "mercantile", con sede legale d'esami (R. D. 18 luglio 1930 N. 375).

I convittori iscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, all'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo amministrativo e per Geometri, all'Istituto Magistrale e alla Scuola di avviamento professionale frequentano le Scuole RR. della Città

Chiedere programmi alla Direzione del Collegio Via Gemona N. 92 — Telefono 82.

Prodotti Carlo Erba - Milano

Tamarindo - Menterba

i più efficaci dissetanti

Chiedeteli presso i migliori Caffè e Bar

Depositaro Prov. UDINE e GORIZIA

PIETRO RIZZI - Udine Viale Stazione 15 Tel. 3.24

STATO CIVILE DI UDINE

31 luglio 1 e 2 agosto XV

Nati: 7

più 1 nato morto

Morti: 10

di cui 6 di altri Comuni

Matrimoni: 4

Riassunto settimanale

dal 25 Luglio al 1. Agosto

Nati: 23

più 1 nato morto

Morti: 22

Matrimoni: 5

Riassunto mensile

Durante il mese di Luglio 1937 XV all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi: 121

Morti: 99

Eccedenza dei nati sui morti: 22

Nati morti: 5

Matrimoni: 25

Nasoste

Cuttini Clara di Aldo; Feruglio Milena di Oreste; Piccoluga Giovanna di Giovanni. — Illegittimi N. 5.

Morti

Tosolini Maria fu Angelo di anni 73 casalinga; Bosco Anicla fu Leonardo di anni 23 casalinga; Zurlini Dionigi fu Ottavio di anni 44 fornaio; Monari Daniele fu Giuseppe di anni 68 pensionato; Macchia Antonio fu Antonio di anni 84 tessitore; Ruta Lodovico fu Giovanni di anni 17 calzolaio; Turco Aretea di Vittorio di anni 23 casalinga; Gosano Clelia fu Emilia fu Giovanni di anni 37 casalinga; Pegoraro Vittorio fu Giuseppe di anni 49 carpentiere; Maccoratti Silvia di Gino di anni 2.

Publicazioni di matrimonio

Gardini Fiorella fornaio con Marini Giuditta casalinga; Masolini Germano meccanico con Migonzi Elda casalinga; De Pauli Edoardo meccanico con Spollero Onorina tessile.

Matrimoni

Burione Bernardo agricoltore con Mignola Clinda casalinga; Girardin Riccardo cameriere con Trevisani Birce casalinga; Cosmi Emilio commerciante con Morandi Maria civile; Francescuzzi Italo gerente con Ceco Santa impiegata.

Gita scarpona ad Abbazia

Il gruppo «Armando Bernardini» dell'A. N. A. Sezione di Udine, si è fatto promotore di una simpatica, quanto deliziosa gita ad Abbazia, da effettuarsi domenica 29 agosto XV.

Il programma di questa gita è dei più attraenti, ed avrà certamente un successo di entusiasmo e di cordialità fraterna, che gli scarponi mai hanno smentiti.

Con potenti e comodi autobus, i gittanti avranno campo di ammirare le asprezze del Carso, salutando al passaggio quella Rocca dei Legionari, consacrata alla Storia nel nome di D'Annunzio e sosterranno riverenti a Redipuglia, in quella Sacra terra, che raccoglie le Spoglie del Grande Condottiero della III. Armata.

Al completo, verrà attraversata la smagliante riviera istriana, che tanti martiri, eroi e combattenti diede alla nostra Italia. Fiume, la città olocausta, avrà

Occasione

Privato vende Balilla 3 marcie — ottimo stato — Visibile alla Casa dell'Auto — Via di Mezzo 1.

Istituto di Toppo-Wassermann UDINE

Collegio Maschile fondato nell'anno 1900

Primario Istituto di educazione retto da un Consiglio Direttivo. Grandiosa sede propria rispondente a tutte le moderne esigenze

Scuole interne autorizzate:

Elementari di cinque classi - Istituto Tecnico Inferiore - Istituto Tecnico Sup. Commerciale ad indirizzo "mercantile", con sede legale d'esami (R. D. 18 luglio 1930 N. 375).

I convittori iscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, all'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo amministrativo e per Geometri, all'Istituto Magistrale e alla Scuola di avviamento professionale frequentano le Scuole RR. della Città

Chiedere programmi alla Direzione del Collegio Via Gemona N. 92 — Telefono 82.

Prodotti Carlo Erba - Milano

Tamarindo - Menterba

i più efficaci dissetanti

Chiedeteli presso i migliori Caffè e Bar

Depositaro Prov. UDINE e GORIZIA

PIETRO RIZZI - Udine Viale Stazione 15 Tel. 3.24

STATO CIVILE DI UDINE

31 luglio 1 e 2 agosto XV

Nati: 7

più 1 nato morto

Morti: 10

di cui 6 di altri Comuni

Matrimoni: 4

Riassunto settimanale

dal 25 Luglio al 1. Agosto

Nati: 23

più 1 nato morto

Morti: 22

Matrimoni: 5

Riassunto mensile

Durante il mese di Luglio 1937 XV all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi: 121

Morti: 99

Eccedenza dei nati sui morti: 22

Nati morti: 5

Matrimoni: 25

Nasoste

Cuttini Clara di Aldo; Feruglio Milena di Oreste; Piccoluga Giovanna di Giovanni. — Illegittimi N. 5.

Morti

Tosolini Maria fu Angelo di anni 73 casalinga; Bosco Anicla fu Leonardo di anni 23 casalinga; Zurlini Dionigi fu Ottavio di anni 44 fornaio; Monari Daniele fu Giuseppe di anni 68 pensionato; Macchia Antonio fu Antonio di anni 84 tessitore; Ruta Lodovico fu Giovanni di anni 17 calzolaio; Turco Aretea di Vittorio di anni 23 casalinga; Gosano Clelia fu Emilia fu Giovanni di anni 37 casalinga; Pegoraro Vittorio fu Giuseppe di anni 49 carpentiere; Maccoratti Silvia di Gino di anni 2.

Publicazioni di matrimonio

Gardini Fiorella fornaio con Marini Giuditta casalinga; Masolini Germano meccanico con Migonzi Elda casalinga; De Pauli Edoardo meccanico con Spollero Onorina tessile.

Matrimoni

Burione Bernardo agricoltore con Mignola Clinda casalinga; Girardin Riccardo cameriere con Trevisani Birce casalinga; Cosmi Emilio commerciante con Morandi Maria civile; Francescuzzi Italo gerente con Ceco Santa impiegata.

Gita scarpona ad Abbazia

Il gruppo «Armando Bernardini» dell'A. N. A. Sezione di Udine, si è fatto promotore di una simpatica, quanto deliziosa gita ad Abbazia, da effettuarsi domenica 29 agosto XV.

Il programma di questa gita è dei più attraenti, ed avrà certamente un successo di entusiasmo e di cordialità fraterna, che gli scarponi mai hanno smentiti.

Con potenti e comodi autobus, i gittanti avranno campo di ammirare le asprezze del Carso, salutando al passaggio quella Rocca dei Legionari, consacrata alla Storia nel nome di D'Annunzio e sosterranno riverenti a Redipuglia, in quella Sacra terra, che raccoglie le Spoglie del Grande Condottiero della III. Armata.

Al completo, verrà attraversata la smagliante riviera istriana, che tanti martiri, eroi e combattenti diede alla nostra Italia. Fiume, la città olocausta, avrà

Occasione

Privato vende Balilla 3 marcie — ottimo stato — Visibile alla Casa dell'Auto — Via di Mezzo 1.

Istituto di Toppo-Wassermann UDINE

Collegio Maschile fondato nell'anno 1900

Primario Istituto di educazione retto da un Consiglio Direttivo. Grandiosa sede propria rispondente a tutte le moderne esigenze

Scuole interne autorizzate:

Elementari di cinque classi - Istituto Tecnico Inferiore - Istituto Tecnico Sup. Commerciale ad indirizzo "mercantile", con sede legale d'esami (R. D. 18 luglio 1930 N. 375).

I convittori iscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, all'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo amministrativo e per Geometri, all'Istituto Magistrale e alla Scuola di avviamento professionale frequentano le Scuole RR. della Città

Chiedere programmi alla Direzione del Collegio Via Gemona N. 92 — Telefono 82.

Prodotti Carlo Erba - Milano

Tamarindo - Menterba

i più efficaci dissetanti

Chiedeteli presso i migliori Caffè e Bar

Depositaro Prov. UDINE e GORIZIA

PIETRO RIZZI - Udine Viale Stazione 15 Tel. 3.24

STATO CIVILE DI UDINE

31 luglio 1 e 2 agosto XV

Nati: 7

pi

# di Udine

Telefoni: Direzione . . . . . 1-15  
Redazione e Amministrazione . . . . . 2-50  
Pubblicità . . . . . 3-33

## Le Fiamme nere nel ventennale della loro fondazione La celebrazione a Sdrizza

Sdrizza di Manzano, che fu la culla degli arditi, ha ospitato vent'anni dopo i suoi figli prediletti i veterani della fondazione per celebrare in fraternità di armi e di cuori la lapidazione della loro nascita.

Il tempo avverso ha guastato, ma non impedito lo svolgimento della cerimonia. Verso le 8 hanno incominciato a giungere i primi, arditi della provincia, che, inquadri, sono stati avviati dal Comando di Tappa Istituito dalla Sezione di Udine, per essere riuniti nei locali del Municipio di Manzano sulla cui facciata una lapide ricorda la data della fondazione delle Fiamme nere: 29 luglio 1917.

Era gli intervenuti il cav. capitano Bonanni in rappresentanza del Segretario Federale, il magg. cav. dott. Luchini presidente della Sezione arditi di Udine, con i membri del consiglio, cap. D'Alessandro, segretario dr. Jossano, ten. rag. Bizzarri e Caprillo, il Commissario Prefettizio del Comune di Manzano, geom. nob. Masari, il segretario amministrativo per il Segretario del Fascio locale, il parroco di Sdrizza don Friuli, don Comelli, legionario fiammista e agente anfibio di patria, già ufficiale dell'Esercito, il cap. dott. Vega in rappresentanza della Sezione Militare di guerra di Udine, il co. Guglielmo di Manzano.

Moltissime le rappresentanze degli arditi della provincia con labari e gagliardetti e tra questi particolarmente numerose quelle di Udine, Maniago e Latisana. Numerose pure le rappresentanze ardite delle province limitrofe, tra le quali primeggiano Trieste e Montefalco — e quelle delle associazioni combattentistiche e di guerra di Manzano e S. Giovanni al Natisone. Hanno ancora a questi vecchi combattenti tutte le organizzazioni locali del Partito.

Alle ore 10 si forma il corteo, che, preceduto dalla Banda di Manzano, si reca nella chiesa parrocchiale, ove don Comelli celebra la messa.

I vecchi arditi assistono nel massimo raccoglimento, si scano a turno, dimenando la testa da loro fiera bandiera dinanzi ai simboli della fede.

Quando si ricomincia il corteo le autorità e rappresentanze si riuniscono nel teatro, ove il Commissario Prefettizio nob. Masari porge il benvenuto agli ospiti, a nome di Manzano, che nei 20 anni offre il primo vessillo ai reparti d'assalto. Segue il rappresentante del Segretario Federale che ricorda le benemerite degli arditi verso il Fascismo.

Il magg. Luchini, presidente della Sezione Arditi di Udine, tiene la commemorazione dell'eroica figura del console generale Alberto Luizi, caduto da prode in Spagna, al cui nome è intitolata la Sezione di Udine.

suasguirsi di quadri che hanno vivamente interessato ed entusiasmato il folto pubblico.

Il film del varo della "Vittorio Veneto" si ripeterà anche questa sera — fuori programma — dalle ore 17.

### La gita in Jugoslavia dei motociclisti udinesi

Malgrado il tempo avverso, la bella ed interessante gita turistico-sportiva a Lubiana indetta ed organizzata dalla Associazione Motociclistica Udinese, ha avuto un esito magnifico. Oltre cinquanta contorni, e molti automobilisti, hanno varcato domenica mattina il confine jugoslavo, ospiti attesi e festeggiati dalle autorità locali e particolarmente dalle autorità consolari di Lubiana.

### Il varo della "Vittorio Veneto"

Ieri sera è stato proiettato al Cinema Cecchini il documentario dell'Istituto Nazionale "Luca" riferentesi al varo della corazzata che porta inciso il nome più esponente e riassuntivo della storia del popolo italiano. Le fasi della memorabile cerimonia svoltesi a Trieste dinanzi all'ammirazione attonita di centomila persone, sono qui riprodotte in un

### S. E. l'Arcivescovo benedice oltre trecento automotoveicoli

Per iniziativa ed organizzata dal R.A.C.I. sede provinciale di Udine, si è rinnovata domenica mattina il varo della "Vittorio Veneto" e toccante cerimonia della benedizione degli automotoveicoli della città e della Provincia.

### La gita a Portorose della Società Operaia

Se il brutto tempo è una seccatura per ogni genere di gite, quello di domenica minacciava il nostro modo particolare, dato il programma predisposto dalla Società Operaia di Mutua Assistenza per la gita dei propri soci. Infatti a una corsa in torpedina lungo le magnifiche strade che conducono a Trieste si aggiungeva un'attrattiva traversata in prosecco fino a Pirano e Portorose, con tutte le possibilità di escursioni sulle circostanti colline o di una buona nuotata per gli amanti dell'acqua. Ma l'acqua, a un certo punto, è venuta dall'alto, e abbastanza abbondantemente, che però non ha impedito che tutto andasse ugualmente nel migliore dei modi e che ogni gigante, rientrando a Udine poco dopo la mezzanotte, avesse tutto quanto occorre per essere soddisfatti del bilancio di una giornata di festa.

### Una famiglia avvelenata da carne di coniglio guasta

Ieri mattina venivano accolti d'urgenza all'Ospedale Civile dal dott. Arrighini, i fratelli Sergio e Gemma Duca, rispettivamente di 25 e 24 anni, dimoranti in via Palermo 18, in preda a gravissima intossicazione derivata da ingestione di cibi guasti. Nel pomeriggio veniva accolta dal dottor Arzuffini anche la madre loro, con l'addosso di un devoto pensiero e un saluto alla voce agli Eroi del III. Armata, passando davanti al chiuso cancello del loro cimitero di Redipuglia.

### Attuagenaria gettata a terra durante una lite

La ottantaduenne Elisa Pianina di Fabio dimorante in via di Mezzo, in seguito ad una lite con una vicina di casa, veniva gettata a terra da costei, in modo da riportare una ferita lacera alla fronte, guaribile in pochi giorni.

### Batte la testa contro uno specchio

Il calzolaio Giuseppe Buttazzoni, d'anni 38, dimorante in via Principe Umberto, nel sollevare la testa, batteva la stessa accidentata contro lo specchio di una finestra aperta. Conseguentemente riportava una ferita al cuoio capelluto guaribile in una settimana.

### La caduta di un giovinetto

Il tredicenne Guido Vianello di morante in via dei Torriani, cadendo accidentalmente in casa, riportava la frattura dell'avambraccio destro; è stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in un mese.

### L'arresto di un intemperante

È stato arrestato e passato alle carceri Guerrino Giordani di Ugo, di anni 50, perché, trovandosi in istato di sberleffiata ubriachezza, proferiva bestemmie e parole turpi.

### IL GIORNO

Calendario  
Martedì 3 agosto (215-150).  
Invenzione di S. Stefano.

### Il tempo

L'osservatorio del Castello della rete del R. Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 2: temperatura massima 20,7, minima 18,5.

### La radio

Ore 21: «La signorina così così», operetta in tre atti di Piero Mazzolotti, musica di Alberto Carra (Gruppo Roma).

### In cucina

Agnello brasato. — Se non riuscite a compiere il quarto posteriore, potete benissimo accomodare la spalla seguendo questa ricetta: togliete le ossa, battete leggermente la carne e ammolatela legandola ben stretta. Preparate un battuto di cipolla, sedano, carote ben tritate e deponetelo sul fondo di una padella, adagiandovi l'agnello preparato. Lasciate cuocere a fuoco lentissimo badando che l'agnello ha bisogno di una cottura prolungata. Durante la cottura, aggiungete, di tempo in tempo, dell'acqua calda addizionata con un quarto di vino bianco secco.

### Annega in un canale

L'altra mattina è stato rinvenuto in un canale situato nei pressi di Zugliano il cadavere del ferroviere Giacomo Colloani di Giuseppe da Pozzuolo del Friuli. Evidentemente il povero Colloani, rincasando a tarda ora durante la notte, inciampava in un sasso e, perduto l'equilibrio, cadeva in acqua. La salma è stata portata a riva e più tardi, dopo il sopralluogo delle autorità, trasportata nella cella mortuaria del luogo.

### Identificata... in contravvenzione

È stata elevata contravvenzione e fatta conseguente denuncia all'autorità giudiziaria, al signor Guido Marchetti, perché esercitava l'arte dell'odontoiatria in via Daniele Manin, senza la necessaria autorizzazione, da parte dell'autorità competente.

### Sommari di Riviste

È uscito il numero 323 de "Le Grandi Firmes" settimanale di notizie dei massimi scrittori, diretto da Pittigilli, contenente: Lucio D'Ambrà: «L'ombra dell'amore» (romanzo); la pagina di Pittigilli: Diecimano; Mario Appelius: «Il grammoformo del passaggio a livello»; Giuseppe Villaroel: «A macronismi»; Attilio Frescura: «La collana di lapislazzuli»; Mary Hastings Bradley: «Il mantello della signora Bennister»; Mar. tin Armstrong: «La vedova di E-feso»; Mario Ortensi: «Adamo Smith, che calamità».

### Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli"

Le rubriche: Io so chi siete, il gioco di moda; Credetelo, Signori: La vita è facile; Cian, che parla di tutti.

### IL GIORNO

Calendario  
Martedì 3 agosto (215-150).  
Invenzione di S. Stefano.

### Il tempo

L'osservatorio del Castello della rete del R. Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 2: temperatura massima 20,7, minima 18,5.

### La radio

Ore 21: «La signorina così così», operetta in tre atti di Piero Mazzolotti, musica di Alberto Carra (Gruppo Roma).

### In cucina

Agnello brasato. — Se non riuscite a compiere il quarto posteriore, potete benissimo accomodare la spalla seguendo questa ricetta: togliete le ossa, battete leggermente la carne e ammolatela legandola ben stretta. Preparate un battuto di cipolla, sedano, carote ben tritate e deponetelo sul fondo di una padella, adagiandovi l'agnello preparato. Lasciate cuocere a fuoco lentissimo badando che l'agnello ha bisogno di una cottura prolungata. Durante la cottura, aggiungete, di tempo in tempo, dell'acqua calda addizionata con un quarto di vino bianco secco.

### Annega in un canale

L'altra mattina è stato rinvenuto in un canale situato nei pressi di Zugliano il cadavere del ferroviere Giacomo Colloani di Giuseppe da Pozzuolo del Friuli. Evidentemente il povero Colloani, rincasando a tarda ora durante la notte, inciampava in un sasso e, perduto l'equilibrio, cadeva in acqua. La salma è stata portata a riva e più tardi, dopo il sopralluogo delle autorità, trasportata nella cella mortuaria del luogo.

### Identificata... in contravvenzione

È stata elevata contravvenzione e fatta conseguente denuncia all'autorità giudiziaria, al signor Guido Marchetti, perché esercitava l'arte dell'odontoiatria in via Daniele Manin, senza la necessaria autorizzazione, da parte dell'autorità competente.

### Sommari di Riviste

È uscito il numero 323 de "Le Grandi Firmes" settimanale di notizie dei massimi scrittori, diretto da Pittigilli, contenente: Lucio D'Ambrà: «L'ombra dell'amore» (romanzo); la pagina di Pittigilli: Diecimano; Mario Appelius: «Il grammoformo del passaggio a livello»; Giuseppe Villaroel: «A macronismi»; Attilio Frescura: «La collana di lapislazzuli»; Mary Hastings Bradley: «Il mantello della signora Bennister»; Mar. tin Armstrong: «La vedova di E-feso»; Mario Ortensi: «Adamo Smith, che calamità».

### Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli"

Le rubriche: Io so chi siete, il gioco di moda; Credetelo, Signori: La vita è facile; Cian, che parla di tutti.

## Lloyd Triestino

Grande espresso Italia - India  
Estremo Oriente

### SERVIZIO QUATTORDICINALE

Prossime partenze:

**Conte Verde:** da Trieste e Venezia il 5 agosto  
da Brindisi il 6 agosto

**Conte Biancamano:** da Genova il 20 agosto  
da Napoli il 21 agosto

**Conte Rosso:** da Trieste e Venezia il 2 settembre  
da Brindisi il 3 settembre

**Victoria:** da Genova il 23 settembre  
da Napoli il 24 settembre

Sede centrale e di armamento principale Trieste  
Sedi succursali e di armamento: Genova-Napoli-Venezia  
Agenzie ed Uffici in tutte le città d'Italia

## Rabarbaro Duzzin

Premiato con massime onorificenze

1923 MILANO — Gran Premio d'onore e med. d'oro  
1924 VENEZIA — Gran Coppa d'onore e med. d'oro  
1924 ROMA — Med. d'oro — Istituto Naz. Puro alimento  
1930 PADOVA — Gran Premio d'onore e med. d'oro  
1930 BRUXELLES — Grande Palma d'onore e Medaglia d'oro  
1936 TRIPOLI — Med. d'oro

FABB. RIUNITE AQOQE QASOSE — Udine — Telef. 161

## Garage VANZETTO

Tel. 1.20

UDINE - Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)

Noleggio Auto di rimessa  
L'ANCIA 7 posti - Augusta - Balilla  
SERVIZIO NOTTURNO Trattoria per oltre confine

## Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale L. 50.000.000

### Sede Sociale e Direzione Generale Vicenza

#### Sedi

Belluno - Mestre Venezia - Padova - Rovigo - Treviso  
UDINE - Vicenza

#### Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 giugno 1937 - XV

Capitale sociale e riserva	L. 54,308,920.31
Depositi fiduciari	267,023,625.49
Valori di proprietà	112,140,623.30
Portafoglio e conti correnti	171,565,305.53

Il Presidente: MONTRESOR gen. prof. LUIGI  
Il Direttore Generale: PIOVESAN comm. SECONDO  
Il Capo Contabile: SAGGIORATO dott. FELICE

### Il Comitato di vigilanza presso la Sede di Udine

Presidenti: BIAVASCHI avv. comm. prof. GIO. BATA.  
Membri: BERNARDIS rag. sav. GIORGIO — BRESSANI avv. prof. CARLO — CANDOLINI avv. comm. AGOSTINO — CASSINI avv. comm. prof. AUGUSTO — COCCOLO MO. GIOV. MARIA — PELLIZZO GIOVANNI — PINZANI geom. GIOVANNI — ROSELLI LUIGI — VENER ROMANO cav. LUIGI.

Direttore: SOMMA rag. cav. ELIO

## TUTTE le OPERAZIONI di BANCA alle migliori condizioni

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Erampere, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Vita e interessi

Da S. Daniele

NEL NOME DI CELESTINO CAVEDONI

L'imponente adunata di Spilimbergo
presenziata dal Segretario Federale

Il rito esaltatore di Celestino Cavedoni, antesignano e Martire della Rivoluzione fascista, è riuscito — come abbiamo fatto cenno nel numero di domenica — di una imponente adunata, che ha costituito un ricordo incancellabile.

Spilimbergo fascista ed il suo popolo operante ed operoso hanno così meritatamente glorificato il Caduto fascista che, in queste contrade, superamente lottò al servizio del Fascismo, magnifico di impeto, audace fino all'estremo, generoso come la terra che lo aveva generato e che oggi nel ipogeo di Certosa assieme agli altri Caduti della Decima Legione, accoglie le spoglie inimmortali.

Il rito glorificatore
Alle ore 20 dinanzi all'ex Albergo Trieste, che nel 1921 fu la sede dell'intrepido Capitano, vanno ammassandosi le sfilate Canale nere spilimberghesi, i gagliardi reparti del Fascio Giovanile, le folte rappresentanze dell'Opera Balilla, della Milizia, dei Mutilati, dei Combattenti, delle Associazioni d'Arma e congedo e delle Organizzazioni Sindacali, che si dispongono in linea di fronte, sfidando l'ordine prestabilito.

Al posto d'onore vi sono gli squadristi, su molti dei quali spicca il nastro della Marcia su Roma, al comando del camerata Zatti.

Da Bologna è giunto a rappresentare il Federale Leati Ing. Augusto Penna, Fiduciario del Gruppo Rionale Fascista « Celestino Cavedoni » di S. Viola con il gagliardetto del Neri, recato dall'alliere Nerio Zerri, diellannovista.

Lo squadrista udinese è rappresentato dal gagliardetto e da alcuni squadristi con a capo il cav. Bastianutti, membro del Direttorio del Fascio di Udine. Vi sono pure i gagliardetti del Fascio di Pordenone e di Casarsa, scortati dagli squadristi. Il comandante gli squadristi udinesi cav. Bazzi aveva aderito telegraficamente.

La famiglia del Martire è rappresentata dal maggiore d'Artiglieria cav. Riccardo Cavedoni, zio paterno di Celestino, mentre la madre aveva inviato un nobilitissimo telegramma al Fascio di Spilimbergo.

Alle 20.30 precis aggiunge da Udine il Federale Rinaldi che, seguito dall'ispettore di Zona dott. Dalan, dal Podestà dott. Guido Comis, dal Segretario del Fascio Dr. Missio, dal cap. Labruzza per il Presidio e dai membri del Direttorio, passa in rivista il magnifico schieramento, prendendo posto poi sulla pedana collocata sotto la lapide, alla cui base vi è una grande corona d'alloro, sormontata da un nastro dai colori gialloneri di Roma con la scritta: « i fascisti di Spilimbergo a Celestino Cavedoni ».

Dopo lo squillo d'attenti, il fascista bolognese Arneggelli toglie il velo che copre la lapide, illuminata da un foro, sito nella casa di fronte.

Dice la lapide, dettata dal dott. Guido Comis: « I fascisti di Spilimbergo, vogliono scritto il nome di Celestino Cavedoni, Martire della Causa, su questa casa che lo accolse e con Lui, videro unificarsi color che primi ebbero fede, nella Rivoluzione delle Canicie nere ».

Parole di fede
Prende quindi la parola il camerata Mario Maria Pesante, fondatore del Fascio e membro del Direttorio.

« In un lontano giorno dell'arrovantato marzo 1921 consegnavo — egli dice — a Celestino Cavedoni in questa casa che fu il suo « covone » tenuto ed inespugnabile la fiamma di questo Fascio di Combattimento, ardientemente issata fin dall'8 agosto 1920 sulla rocca di questa nostra antica e gloriosa città, allora paurosa e convulsa preda della teppaglia socialista comunista. Ed a mani puldane, a cuore più acciacciato a capitanio più generoso ed ardimento non poteva affidare la belluosa insegna dai colori della morte che infuorava la vita e della vita che infuorava la morte. »

« A due mesi di distanza del XV annuale del Suo sublime sacrificio consegnò a te, camerata Comis, la lapide che, auspice la vecchia Guardia, il Fascismo spilimberghese ha voluto qui murare a scoprire alla presenza Vostra, consola Rinaldi degolissimo capo delle falangi del Fascio friulano che guidate con infamata passione di squadrista, alla presenza del camerata Ing. Penna, venuto qui a rappresentare la ferrea ed impregiabile Decima Legione, cuore suonante del Fascismo padano ed architrave di volta, come disse il Duce, della Rivoluzione Fascista, alla presenza del Maggiore cav. Riccardo Cavedoni, zio dell'Eroe, ed a quella dei gagliardetti dei Fasi di Udine, Pordenone e Casarsa, balenanti delle balie squadriste ed intrisi del sangue dei Martiri del Fascismo friulano. La sequenza rivoluzionaria, Guerra e Fascismo, in Celestino Cavedoni è stata perfetta, assoluta. Ufficiale di Marina ucciso dalla grande guerra allineando sul suo forte e saldo petto una

duplice fila di nastri azzurri al valor militare. La riscossa fascista di Bologna, germogliata inaspettabile dal sangue fecondatore di Giulio Giordani, lo ebbe nelle primissime linee d'attacco. « A Spilimbergo in soli due mesi domo terrorizzandola l'ira dettata del torvo sovversivo. Ed a Lui si deve la costituzione a S. Viola di Bologna dei primi manipoli di Piccoli Fascisti, divenuti di poi l'immensa fiamma dell'Opera Balilla, vivaio del Regime e scuola d'Impero. »

« E' caduto — conclude con parola vibrante ed appassionata il fondatore del Fascio di Spilimbergo — sulla breccia della battaglia da cavaliere senza macchia e senza paura quale Egli era, il 26 maggio del 1922 mentre da solo dava l'assalto ad un pericoloso covone socialista, comunista, donando alla Patria ed al Fascismo la Sua giovinezza ed il Suo sangue. In questo istante i gagliardetti e le fiamme di tutti i Fasci d'Italia fremono nel ricordo e le corti dei Morti si uniscono con un'anima sola alle Legioni dei vivi nel grido al Duce della promessa e dell'offerta suprema. »

Camrati! Onorando Cavedoni noi celebriamo l'idea, perché Celestino è caduto per l'idea che cinque mesi dopo doveva, con la trionfante marcia delle nere formazioni su Roma, dischiudere alle spalle del Littorio, il rinnovato volto imperiale. »

Il Podestà dott. Comis pronuncia alla sua volta brevi e commosse accegni. Dopo aver espresso tutto l'orgoglio di ricevere in con questa a nome della posterità la lapide, destinata ad onorare nel futuro più lontano il nome di Cavedoni, fiaccola purissima del martirio fascista dice come gli Squadristi spilimberghesi hanno giustamente voluto che il nome amato del loro grande camerata venisse segnato sulla casa che lo vide ardente capo, nelle ore inimitabili della vigilia. Anche Egli è caduto a Bologna, ove ebbe inizio il Suo croico cammino il Fascio di Spilimbergo non poteva per questo, non accogliere, come ha fatto il desiderio dei suoi squadristi. Il marmoreo segno indicherà alle generazioni che sorgono il compito loro affidato di custodire e di difendere il sangue versato sui campi della lotta dallo Squadrista italiano, come impegna le Canicie nere di Spilimbergo ad essere, degne di ogni evenienza e fino all'estremo sacrificio di Cavedoni e del Martire. »

I due discorsi sono stati vivamente applauditi.

Nel silenzio più profondo il Federale Rinaldi con voce altissima scandisce il nome di Celestino Cavedoni, cui fa eco possente il « spremito » delle formazioni e del popolo.

Una triplice scarica di moschetti dei giovani fascisti suggerisce il rito celebrativo.

La svelta e bersagliereca fanfara del Fascio Giovanile fa echeggiare l'Inno di Giovezza che gli Squadristi cantano a gran voce mentre i cuori degli astanti sono percossi da profonda commozione.

L'imponente adunata dei fascisti e del popolo
Fiancheggiato dai giovani fascisti che reggono le fiaccole, le cui fiamme lanciano i loro vividi gagliardi le formazioni con i loro gagliardi reparti del Gruppo Rionale Fascista a Celestino Cavedoni, di Bologna, di Udine, Pordenone, Casarsa e Spilimbergo il Federale e le altre gerarchie si portano in piazza del Duomo, per l'annuale rapporto del Fascio, al quale partecipa pure il popolo. La vasta piazza, dominata dalla maestosa del Castello e del Duomo presenta un colpo d'occhio magnifico. Sulla loggia del vecchio teatro, monumentale e dalle mura in medievale, si siedono i signori di Spilimbergo chiamavano all'attento il popolo, sale il Federale con le gerarchie ed i gagliardetti.

Il Segretario del Fascio dott. Missio inizia quindi la relazione sulla attività svolta dal Fascio e dalle organizzazioni dipendenti durante l'anno. Rivolto al Federale dice che le Canicie Nere di questo glorioso Fascio, primoogenito di Provincia, nel suo disassettissimo anno di vita sono orgogliose di rivolgergli il loro particolare caldo saluto qui al cospetto di tutto il popolo, che oggi si può chiamare fascista, in questa piazza monumentale che da un millennio vede le glorie e i dolori di Spilimbergo, in questa giornata in cui, con la passione della fortunosa vigilia abbiamo fermato nel marmo il nome olocausto di Celestino Cavedoni che, primissimo tra i primi, lanciava qui il verbo della seduzione fascista. Il Suo spirito aleggia qui tra noi questa sera, e sa Egli riprendesse spoglie mortali, vedrebbe come il Suo martirio, come diciassette anni di prassi fascista, non furono vani anche per Spilimbergo.

Dalle torbide mense dissolvitrici che ci portavano all'orlo d'abisso siamo passati in diciassette anni ormai all'effluvio luminoso d'un Impero fondato e già fondato col lavoro e col sacrificio, anche di nostri cittadini: diciassette anni di lavoro

disciplinato e fecondo, all'unisono con quello di tutti gli italiani, degni oggi della loro Patria, grande, forte, temuta. Il nostro primo pensiero riconoscente — esclama il Segretario del Fascio — si eleva subito al Duce, nocchiero infallibile, l'Eroe generato dalla passione del popolo, e che il popolo Egli ha rigenerato e maturato ai suoi destini imperiali. Il nostro pensiero va anche a coloro che tutt'ora combattono per la Causa fascista in terra di Spagna, ed innanzi tutto ai Caduti per questa Causa, per cui un'altra grande vittoria non potrà mancare e non può essere lontana, e tra questi dei nostri generosi friulani, un camerata che a Spilimbergo si rese benemerito e che Spilimbergo ama in modo particolare: Alberto Luzzi. Egli vivrà nei nostri cuori finché è sia sacro e onorato il sangue per la Patria versato: Camerata Alberto Luzzi.

« Presente! »
« Presente! »
Il nostro pensiero — riprende il dott. Missio — si volge anche ai camerati molti operai che tutt'ora operano contro le dimicci di luoghi selvaggi e lavorano a preparare le vie di un prospero avvenire imperiale in terra d'Africa: a loro il nostro trattenuto e caloroso saluto.

Le Forze in linea
Prima d'indirizzarsi nel rapporto il Segretario del Fascio rievoca anche, con reverente memoria, i camerati deceduti nel corso della annata: prof. comm. Angelo Ceconi, Dante De Rosa.

Ritiratosi quindi il Federale che le forze inquadrato nel Fascismo spilimberghese, sono tutte in incremento rispetto a quelle della ultima assemblea del luglio XIV.

Esse sono un totale di ben numero 2819 unità così ripartite: Fascio di Combattimento 838; Fascio giovanile 150; Fascio 185; Formazioni Maschili Opera Balilla 95; Formazioni Femminili Opera Balilla 787. A queste forze vanno aggiunti 850 tessereati al Dopolavoro e 820 tessereati al Gruppo Massale Rurali. Queste forze rappresentano un blocco compatto di elementi che lavorano con disciplina e silenzio agli ordini del Duce e secondo le direttive del Regime.

Il relatore quindi ha esposto l'attività svolta dall'E. O. A., dal Dopolavoro, dalla sottosezione dell'Istituto di Cultura Fascista, dal Fascio femminile, dal Gruppo Massale Rurali, dal Fascio Giovanile e dall'Opera Balilla.

« Rintracciato da questo rapido sguardo retrospettivo — ha concluso il Segretario del Fascio — noi volgiamo all'avvenire la nostra volontà, dominata dalla preoccupazione di essere degni del grande Capo che sa dei destini della storia del nostro tempo, degni della storia da lui portata alla sua anima e naturale grandezza imperiale: volontà di tenere fede alla consegna di « credere, obbedire, combattere » come un uomo solo, con Lui e per Lui pronti, se egli ci vorrà chiamare a tutti i elementi, perché nella Patria grande si compiano i destini dell'Era Fascista, e in concorde e disciplinata attività, questi destini abbiano anche nella nostra città degno riflesso. La relazione è accolta da calorosa ovazione. »

Il Segretario Amministrativo Lino Durigon dà lettura della relazione amministrativa, anche questa accolta da applausi.

Parla il Federale
Il Federale Rinaldi inizia il suo ardito tributo al suo popolo o-maggio alla memoria indimenticabile di Celestino Cavedoni, alla cui celebrazione si è associato il saldo, ardente, Fascismo friulano, che lo considera come uno dei suoi primi animatori e che lo onora come uno dei Suoi Caduti. Illustra il significato dei rapporti all'aperto che per la prima volta hanno inizio anche nella quibollita cittadina di Spilimbergo, tutta pervasa di ardore fascista, perché, in omaggio a « i delitti » del Duce il Fascismo deve andare non soltanto a parole ma anche fisicamente, attraverso il popolo, affinché questi possa avere esalta nozione di quanto il Regime svolge per il bene del popolo, che è il bene della Patria, della quale il popolo è forza attiva, integrante, insopprimibile. I rapporti all'aperto rinsaldano i legami ormai stradicabili tra il Regime e le moltitudini, che in esso vedono la salvaguardia sicura e pronta del loro diritto. L'incrollabile certezza di un domani migliore, che l'Impero conquistato dalla volontà indomabile del Duce procurerà non appena esso sarà dal sudato lavoro dei nostri colonizzatori, posto nell'effluvia necessaria. L'Impero per la cui conquista i friulani hanno prova-gliosa generosità di sangue e forza d'opera. La concordia sovvrana che illumina oggi il popolo italiano guidato dal Duce rimane di senso e legittimo orgoglio la Canicie nere e segna la differenza con gli altri paesi d'Europa vittime del malcostume delle cosiddette grandi democrazie, le quali nel delicato frangente della guerra di Spagna hanno scoperto il loro bieco lavoro antifascista.

Ed in quella nobile terra, solcata dalle trincee della lotta civile, per la difesa della civiltà fascista, altro prezioso sangue

hanno versato e versano i Legionari di Mussolini accorsi ad ingrossare le file del gen. Franco. A questo punto il Federale invita i fascisti e il popolo ad elevare un pensiero al Console Generale Alberto Luzzi, caduto con le armi in pugno nella battaglia di Guadalajara, accendendo di nuovo eroismo le insegne del Fascismo friulano ed i labari delle legioni della Milizia da lui comandate. Il nome del Generale Luzzi è accolto dal comitato « presente » dell'immensa folla.

Quindi il Federale rivolge un sentito e caloroso clogio al Segretario del Fascio dott. Missio, al Podestà, ai membri del Direttorio, ai Capi settore ed ai Capi nucleo, ai dirigenti le organizzazioni dipendenti per l'attività svolta nell'anno decorso, attività che esprime ancora una volta la salda, robusta, esemplare compattezza del glorioso Fascio di Spilimbergo e salute gli squadristi, i gagliardetti, affetti adaci della primogenitura della Rivoluzione fascista. Esprime l'ammirazione per la bella e nuova Colonia che il Fascio di Spilimbergo ha con un proprio e vero miracolo di volontà fatto sorgere nello spazio

di un mese e mezzo. Enumera la poderosa mole di lavoro che la Federazione dei Fasci di Combattimento svolge attraverso le Colonie Marine, Montane, Elettropirote e delle quali beneficiano oltre ventimila figli del popolo. Il Console Rinaldi chiude il suo appassionato dire con una toccante perorazione al Duce, fondatore dell'Impero e guida infallibile del destino di potenza del popolo italiano.

Il discorso del Federale, frequentemente interrotto da applausi, è stato alla fine coronato da una prolungata ovazione e dal rinnovato grido dell'ineccepibile passione dei fascisti e del popolo a Benito Mussolini.

Con le parole del Federale il rapporto si è chiuso e le Organizzazioni sono rientrate alle rispettive sedi.

Il Federale, le Gerarchie ed i squadristi hanno scortato i gagliardetti fino alla Casa del Fascio. Il passaggio dei vessilli è stato fatto segno a deferente omaggio da parte della folla che — nella imponente adunata — ha vibrato all'unisono con le Canicie nere della Rivoluzione.

Da Pordenone
Il Consiglio dell'Operaia
Sabato scorso si è riunito il Consiglio della Società Operaia di M. S. teste eletto dall'assemblea. Data però l'assenza di qualche consigliere, si è soprasseduto alla nomina delle cariche.

Prima Comunione
A Valloncello domenica scorsa si è svolta con solennità la cerimonia della prima Comunione di una cinquantina di bimbi e bimbe. La chiesa parata a festa, era gremita dalla folla dei parenti e dei fedeli.

Torneo pallacanestro
(Gavagnin) Questa sera si svolgeranno le stesse gare dell'ultima giornata del Torneo Propagandistico che per l'insistenza del cattivo tempo dovette subire del rinvii. Le partite si presentano con una caratteristica speciale. Infatti mentre per terzo e quarto posto si delinea con sicurezza la dispartita di una « bella », anche per il primo posto potrebbe aversi questo se il Torvo dovesse spuntarla sul Cordenons, diretta avversaria di questa sera.

E perciò il Cordenons, che vive sul vantaggio aspetterà il confronto e tenterà di contenere ad ogni costo la posta per assicurarsi così definitivamente il primato in classifica. Il Torvo sa tutto questo e perciò impiegherà certamente ogni energia per spuntarla sull'avversaria e per ottenere la più bella soddisfazione, quella cioè di vincere questo combattuto torneo.

Dunque giornata piena d'incognite e difficilissimi si presentano i pronostici. Ripetiamo gli incerti di questa sera.

Ore 21 O.N.D. Pordenone - F.G. C. Pordenone - Ore 22: O.N.D. Torre - F.G.C. Cordenons.

La manifestazione ciclistica
Il Dopolavoro comunale di Pordenone indice e organizza per domenica 8 corrente, la quinta prova per la Lega Veneta della Pista libera ai corridori dilettanti, allievi ed aspiranti regolarmente tesserati all'F.C.I. per una categoria della III. e IV. Zona. Inoltre sarà organizzata una grande Americana a coppie per dilettanti e allievi come da programma in calce. Qualora le coppie non raggiungeranno le otto partenti, la giuria si riserva di sostituire la gara.

Le iscrizioni, gratuite, dovranno pervenire in questo Dopolavoro entro le ore 24 del giorno 7 agosto. Vige il regolamento della F. C. I.

Il programma è così fissato: Lega Veneta della Pista: Dilettanti: giri due m. 800 - premi: L. 50 - 2. L. 30 - 3. L. 20 - Allievi: giri due m. 800 - premi: L. 40 - 2. L. 20 - 2. L. 10 - Aspiranti: giri due m. 800 - premi: L. 25 - 2. L. 15 - 3. L. 10. Grande americana a coppie: giri 100 Km. 40 - Un traguardo ogni 10 giri, ultimo traguardo punteggio semplice. Premi: L. 100 - 2. L. 50 - 3. L. 25 - 4. L. 10 - 5. L. 5.

Fontanafredda
Nel Fascio
Il Segretario del Fascio di Combattimento comunica: Il Direttorio del Fascio di Combattimento è convocato alla Casa del Fascio per le ore 16 precise di sabato 7 agosto. Alla seduta sono invitati: il Podestà del Comune, il presidente comunale dell'O.N.I., la Segreteria del Fascio Femminile, i Capi Settore ed i Fiduciari comunali delle Organizzazioni Sindacali.

Beneficenza
Per onorare la memoria del benemerito e compianto Arciprete di Vigonovo don Antonio Jus, il geometra Giovanni Jus di Castions ha versato L. 50 al nostro Asilo Infantile.

Per lo stesso scopo, hanno versato alla nostra Colonia elioterapica; Lattoria Sociale Turmaria di Vigonovo L. 150 - Cooperativa di Consumo di Vigonovo 100 - Letteria Sociale Turmaria di Romano 25 - Castelletto Giovanni Antonio 10 - Fioravante Magnolo 25 - Narciso Malinis 10 - Ottavio Diana 30 - M. O. Bonaventura Polidori 10 - Giomaria Bressan 5 - I prepositi alle singole istituzioni sentitamente ringraziavano.

S. VITO AL TAGLIAM.
Fermo e denuncia per furto
Domenica mattina il maresciallo comandante la Stazione Carabinieri di San Vito, notorno crociare per il centro tre ragazzi con fare sospetto, procedeva al loro fermo, identificandoli per i fratelli Aldo ed Emilio Campardo di Luigi rispettivamente di anni 15 e 16 e del loro compagno Ugo Arbelloni fu Guido di anni 16, un e tre da S. Fior di Sopra (Treviso), e risultati pregiudicati per furto.

I tre, che dichiaravano di fare il mestiere di cancellieri, recavano dei sacchi contenenti oggetti di rame e vari.

In seguito ad indagini effettuate subito, risultò che i giovani mattina, li avevano rubato nella notte precedente due caldaie di rame del valore di circa lire 30 in danno di Giovanni Praturion fu Domenico ed altra caldaia di rame grande del valore di circa lire 50 in danno di Giacomo Cassin fu Giuseppe, nella frazione di Savognano.

I carabinieri hanno pertanto proceduto alla denuncia a piede libero dei tre infrancati presso l'autorità giudiziaria, per furto aggravato, e venendo inoltre a carico loro contravvenzione perché circolavano con bicucchiere sprovvista di botto.

Stato civile di luglio
Nel decorso mese di luglio è stato registrato il seguente movimento demografico: nati vivi 21; morti 21; matrimoni 2; emigrati 15; emigrati 33.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

CASARSA
Gli squadristi a Spilimbergo alla celebrazione di Cavedoni
Gli squadristi casaresi, con il Segretario del Fascio, hanno l'altra sera partecipato alla cerimonia per lo squillo della lapide al Caduto fascista Celestino Cavedoni a Spilimbergo il quale, prima di trasferirsi in detto Comune, ha vissuto, per ragioni di lavoro in Casarsa, ove si ebbe campo di ammirare il suo ardente animo di fascista.

Pesca di beneficenza
Pubblichiamo il primo elenco della pesca di beneficenza che sarà tenuta il 2 agosto in occasione del festeggiamento del Patrono.

S. A. B. il Principe di Piemonte: servizio di fumo di tartaruga; parroca S. Maria Toron de Castro: sottomonie di porcellane; ditte Besserstori, Milano: 15 fascicoli; ditte Bertelli, Milano: oggetti vari; S. A. Tana: 24 libretti tavolo; ditte Cesare Rossi, Milano: 32 ventagli; ditte Paolo Moresutti, Udine: 1 tegame grande con manico, 5 tegami per uova, una caffettiera, una cazzeroletta per arrosto, 14 portaspigne; R.I.M.E. Milano: due lampade portali ad olio; ditte Tanogoli e Brangi, Pistoia: due dozzine di briliatutti; ditte Borsetti e Gardini, Milano: 72 scampoli; ditte Lepit, Bologna: 6 astucci grandi di sapone per barba, 12 bottiglie di media grandezza di profumo, Marzotto, Valdagno: 5 mannaletti linguistici per P.A.O., due contone, un paio scarpette di lana per bambino, 33 ventagli, 35 libretti, 39 quaderni, 20 libretti omaggio; ditte Campion-Verona: servizio da toilette e 20 scatole di lamette; Enrico Genaro, Padova: lire 50; ditte Laura Mira, Genova: 24 scatole decorative grandi e 36 medie; Cart. U. Ceatr., Trieste: 30 picchi carta e buste, 5 blocks grandi da 30 fogli, 19 da 60 fogli; 6 copia lettere da viaggio da 100 fogli; Romano Mazzoli, Genova: Marzotto, Valdagno: 5 mannaletti linguistici per P.A.O., due contone, un paio scarpette di lana per bambino, 33 ventagli, 35 libretti, 39 quaderni, 20 libretti omaggio; ditte Campion-Verona: servizio da toilette e 20 scatole di lamette; Enrico Genaro, Padova: lire 50; ditte Laura Mira, Genova: 24 scatole decorative grandi e 36 medie; Cart. U. Ceatr., Trieste: 30 picchi carta e buste, 5 blocks grandi da 30 fogli, 19 da 60 fogli; 6 copia lettere da viaggio da 100 fogli; Romano Mazzoli, Genova: Marzotto, Valdagno: 5 mannaletti linguistici per P.A.O., due contone, un paio scarpette di lana per bambino, 33 ventagli, 35 libretti, 39 quaderni, 20 libretti omaggio; ditte Campion-Verona: servizio da toilette e 20 scatole di lamette; Enrico Genaro, Padova: lire 50; ditte Laura Mira, Genova: 24 scatole decorative grandi e 36 medie; Cart. U. Ceatr., Trieste: 30 picchi carta e buste, 5 blocks grandi da 30 fogli, 19 da 60 fogli; 6 copia lettere da viaggio da 100 fogli; Romano Mazzoli, Genova: Marzotto, Valdagno: 5 mannaletti linguistici per P.A.O., due contone, un paio scarpette di lana per bambino, 33 ventagli, 35 libretti, 39 quaderni, 20 libretti omaggio; ditte Campion-Verona: servizio da toilette e 20 scatole di lamette; Enrico Genaro, Padova: lire 50; ditte Laura Mira, Genova: 24 scatole decorative grandi e 36 medie; Cart. U. Ceatr., Trieste: 30 picchi carta e buste, 5 blocks grandi da 30 fogli, 19 da 60 fogli; 6 copia lettere da viaggio da 100 fogli; Romano Mazzoli, Genova: Marzotto, Valdagno: 5 mannaletti linguistici per P.A.O., due contone, un paio scarpette di lana per bambino, 33 ventagli, 35 libretti, 39 quaderni, 20 libretti omaggio; ditte Campion-Verona: servizio da toilette e 20 scatole di lamette; Enrico Genaro, Padova: lire 50; ditte Laura Mira, Genova: 24 scatole decorative grandi e 36 medie; Cart. U. Ceatr., Trieste: 30 picchi carta e buste, 5 blocks grandi da 30 fogli, 19 da 60 fogli; 6 copia lettere da viaggio da 100 fogli; Romano Mazzoli, Genova: Marzotto, Valdagno: 5 mannaletti linguistici per P.A.O., due contone, un paio scarpette di lana per bambino, 33 ventagli, 35 libretti, 39 quaderni, 20 libretti omaggio; ditte Campion-Verona: servizio da toilette e 20 scatole di lamette; Enrico Genaro, Padova: lire 50; ditte Laura Mira, Genova: 24 scatole decorative grandi e 36 medie; Cart. U. Ceatr., Trieste: 30 picchi carta e buste, 5 blocks grandi da 30 fogli, 19 da 60 fogli; 6 copia lettere da viaggio da 100 fogli; Romano Mazzoli, Genova: Marzotto, Valdagno: 5 mannaletti linguistici per P.A.O., due contone, un



# Ultime notizie e informazioni

## Colloqui politici austro-ungarici?

**BUDAPEST, 2.**  
Secondo informazioni del «A Reggel», negli ambienti politici austriaci si segue col massimo interesse la villeggiatura che il Presidente del Consiglio ungherese Dugany ed il ministro del culto e della istruzione, On. Horthy hanno intrapreso. Queste notizie non trovano conferma a Budapest dove si rileva che gli uomini di governo ungheresi soggiorneranno in Austria soltanto a scopo di riposo e di villeggiatura. (Radio Stefani).

## Un solenne fiasco del comunismo in Polonia

**VARSAVIA, 2.**  
Il Ministro degli Interni polacco ha emanato una disposizione con la quale viene proibita la vendita e la diffusione in tutto il territorio polacco del bollettino ufficiale che si pubblica a Madrid, nonché del giornale organo del battaglione comunista polacco che si batte con i rossi spagnoli, nonché altre tre pubblicazioni periodiche edita a Barcellona. Circola la voce che l'adetto commerciale del pseudo Governo di Varsavia che risiedeva a Varsavia e si occupava della diffusione del materiale di propaganda sovversiva, abbia subito una perquisizione nel suo ufficio dove sono stati scoperti numerosi documenti compromettenti la sua subdola attività.  
La giornata indetta dai comunisti a favore della Spagna rossa si è risolta in tutta la Polonia in un clamoroso insuccesso, dimostrando ancora una volta la assoluta indifferenza delle masse nei confronti della propaganda comunista.

## Per un monumento a Guglielmo Marconi

**NEW YORK, 2.**  
Con una offerta personale di 1000 dollari, l'onorevole Pope ha iniziato sul «Progress» a un'opera di sollecitazione per l'erezione di un monumento a Marconi a New York. (Radio Stefani).

## Sabotaggio a bordo di un incrociatore olandese

**BATAVIA, 2.**  
A bordo dell'incrociatore olandese «Dorvulter» ancorato nel porto si è verificato un atto di sabotaggio: due scialuppe ed alcuni meccanismi interni della nave sono stati seriamente danneggiati. Si ignorano gli autori dell'atto criminioso. (Radio Stefani).

## Bela Kuhn arrestato per ordine di Stalin

**LONDRA, 2.**  
L'arresto di Bela Kuhn è confermato dal corrispondente da Mosca del «Daily Telegraph».

## Il "Nastro azzurro" ritorna al "Normandie"

**NEW YORK, 2.**  
La locale sede della Compagnia General Transatlantic annuncia che il transatlantico francese «Normandie» ha riconquistato il primato di velocità per la traversata dell'Atlantico nella rotta settentrionale, arrivando ad Amburgo Light alle 23.30 di questa notte, dopo avere impiegato 95 ore e 57 minuti a percorrere 2906 miglia alla velocità media di nodi 30.55 all'ora. Nella giornata migliore la nave ha fatto 791 miglia, alla velocità media oraria di nodi 31.24.

## Spopolamento in Svezia

**STOCOLMA, 2.**  
Dai dati statistici ora pubblicati, risulta che il fenomeno della denatalità si accentua sempre più a Stoccolma e negli altri centri della Svezia. Il triste esperimento nel paese di questo fenomeno di spopolamento, comincia a suscitare le più serie preoccupazioni. (Radio Stefani).

## L'organico della Forestale

**ROMA, 2.**  
La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. con il quale le tabelle A e B degli organici della Milizia Forestale, sono sostituite dalle seguenti: Consola generale 1, consoli 17, primi seniori 17, seniori 32, centurioni 129, capimilite 190, totale ufficiale n. 377; marescialli maggiori 35, marescialli capi 56, marescialli ordinari 187, brigadiere 201, vicebrigadiere 213, militi scelti 243, militari 3074, ausiliari 1112. Totale dei sottufficiali e della truppa 4223.

## Gara di palla a nuoto indetta dalla Milizia

**ROMA, 2.**  
L'ispettorato pre-post-militare sportivo del Comando generale M. V. S. N. ha indetto il secondo campionato nazionale di nuoto e a palla a nuoto che si svolgerà a Trieste nei giorni 6, 7, 8 corr. mese. Il campionato sarà organizzato a cura del comando della 58.ª Legione M. V. S. N. Trieste e comprenderà un complesso di gare individuali e collettive che saranno obbligate da un torneo di palla a nuoto. Sono in palio diversi premi e la coppa del comando generale M. V. S. N. Sarà adottato il regolamento tecnico della federazione italiana di nuoto la quale nominerà le giurie e ne curerà il funzionamento. Presiederà il comitato esecutivo l'on. Tarabini ispettore pre-post-militare sportivo della Milizia.

## Draconiane disposizioni contro l'aumento dei prezzi

**ROMA, 2.**  
Il Ministro delle Corporazioni ha inviato ai consigli provinciali delle Corporazioni una circolare con la quale avverte che, come è stato precedentemente annunciato, tutti gli abusi in materia di disciplina dei prezzi vanno rapidamente repressi e invita senz'altro i consigli delle Corporazioni e le organizzazioni sindacali quando vengano a conoscenza di elementi nei quali si riscontrano abusi e violazioni in materia, a provvedere ed a presentare regolare circostanziata denuncia alle competenti autorità giudiziarie.  
«Solo con l'esempio dell'abuso punito — dice tra l'altro la circolare — potrà essere frenato lo stimolo alla speculazione». Lo stesso Ministero ha poi riconfermato il principio che l'aumento del prezzo della materia prima non autorizza ad aumentare automaticamente il prezzo del prodotto finito. La richiesta di aumento deve seguire la procedura normale. Soltanto l'autorizzazione dei competenti organi centrali preposti, alla disciplina dei prezzi può giustificare un aumento di prezzo in confronto al settembre scorso.

## La morte di un diplomatico

**ROMA, 2.**  
Ha cessato di vivere in Roma S. E. Antonio Burgos, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica di Panama presso il Quirinale. Il capo del cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri si è recato alla Legazione della Repubblica di Panama per esprimere le condoglianze di S. E. il Ministro degli Esteri conte Ciano.  
I funerali avranno luogo domani 5 agosto alle ore 10 nella Chiesa di San Camillo.

## Niente certi a Londra

**LONDRA, 2.**  
Il capo della polizia londinese ha pubblicato un proclama che protrae di altro sei settimane il divieto imposto fin dal principio dell'anno contro i pubblici cortei e le dimostrazioni di carattere politico.

## Tragica collisione tra due vapori greci

**ATENE, 2.**  
Nel vicino porto del Pireo è avvenuta una collisione tra due piccoli piroscafi «Hydra» e «Anastasiadis», che erano pieni di «cuscusisti». Il piroscafo «Hydra» è affondato. E' morto il capitano e sono annegati dieci viaggiatori in prevalenza bambini. Sono stati inviati palombari per constatare se l'«Anastasiadis», affondando, non abbia trascinato sott'acqua altre vittime. (Radio Stefani).

## Sessantuno annegati

**BATAVIA, 2.**  
Un battello indiano negletto a bordo 107 persone è naufragato nella località di Telok Beitek (Isola di Giava) 46 persone sono state salvate mentre le altre sono annegate. (Radio Stefani).

## La bomba nella stiva e un pentimento a tempo

**SCIANGAI, 2.**  
Una emozionante avventura hanno vissuto i passeggeri del piroscafo cinese «Luang Si Sang» diretto a Pormosa. All'incirca di polizia del porto di Sciangai si presentava scuro se o sono un giovane, il quale, in preda a viva agitazione, dichiarava di avere nascosto a scopo di vendetta una macchina infernale nella stiva del vapore. Le autorità provvedevano ad avvertire telegraficamente il comandante del piroscafo che correva la nave, già da sei ore in navigazione. L'allarmante notizia, giunta a bordo nel corso della notte, produsse un panico indescrivibile fra i passeggeri e furono messe a mare tutte le imbarcazioni di salvataggio, mentre si provvedeva immediatamente alla febbrile ricerca dell'ordigno esplosivo.  
Dopo qualche ora questo venne rinvenuto in una stiva, e contenuta una carica sufficiente per far saltare in aria l'intera nave. Con segnali luminosi vennero allora richiamati a bordo i passeggeri, che attendevano al largo. Il giovane attentatore, tratto in arresto dalla polizia, ha affermato di avere preso di mira col suo gesto un commerciante il quale, dopo avergli rubato la fidanzata, si trovava ora in viaggio di nozze sulla nave stessa. Nel suo cieco furore aveva pensato di far saltare in aria il vapore. Poi, preso dallo scrupolo di far vittime innocenti, si era deciso a confessare tutto.

## Un seguace di Al Capone 37 volte omicida

**PRAGA, 2.**  
La polizia di Carlshad ha giorni addietro arrestato un tale Mannsfield, sedicente capitano di marina, sospetto di esercitare la tratta delle bianche per l'America del sud. Egli è stato identificato per il cittadino austriaco Zipko che per molti anni ha soggiornato negli Stati Uniti. Secondo informazioni che la polizia di Carlshad ha ricevuto da New York, si tratterebbe di un affiliato alla banda di Al Capone ricercato per 37 casi di assassinio. (Radio Stefani).

## Una bimba strangolata

**NEW YORK, 2.**  
L'opinione pubblica è rimasta profondamente turbata dalla notizia di un nuovo orferto delitto scoperto sabato sera. Nel sotterraneo della casa abitata dai genitori, la piccola Pola Magnagna, di otto anni, è stata trovata strangolata. Il cadavere aveva ancora al collo la cordicella che serviva per stendere i panni ad asciugare e che l'assassino aveva usato per sopprimere la sua vittima. La polizia sta lavorando attivamente per scoprire l'autore del delitto ed ha incaricato delle indagini una cinquantina dei più abili agenti segreti. Sinora sono state interrogate oltre cento persone ma, a quanto sembra, senza alcun risultato positivo.

## Uccide tre accusatori

**NEW YORK, 2.**  
Il poliziotto Martin J. Sullivan della città di Duquesne, era stato accusato di aver usato violenza ad una bambina. Cinque testimoni si erano presentati per accusarlo. Condotta in prigione da un poliziotto, certo Gallagher, Sullivan gli chiese il permesso di andare a consegnare una lettera a suo figlio. Gallagher ebbe fiducia e lo lasciò andare. Ma, approfittando di questa provvisoria libertà, il Sullivan si recò in tre punti diversi della città ed in ciascuna delle case visitate uccise tre dei cinque testimoni. Condannato a morte, Sullivan sarà giustiziato fra breve.

## 10 medici e 21 avvocati in arresto per truffa

**NEW YORK, 2.**  
Sono stati arrestati dieci medici e 21 avvocati appartenenti ad una vasta organizzazione di truffatori ai danni della società di assicurazioni. Gli assicurati venivano indotti ad inglobare droghe per simulare malattie cardiache che li rendevano incapaci al lavoro. Il ricavato del premio che essi ricevevano veniva suddiviso tra pseudo malati ed i loro complici.

## Italiani d'America memori del loro paese

**NEW YORK, 2.**  
Un comitato costituito tra gli italiani di Comiso in provincia di Ragusa, (in residenti), ha consegnato al contrammiraglio Francesco Rosso che parte per l'Italia una ricca pergamena destinata al Duce come testimonianza della gratitudine dei cittadini di Comiso residenti in America per la costruzione nel loro paese natale di un campo di aviazione. Un consegna ha assistito il console d'Italia.

## La grande corsa aerea Ustres-Damasco-Parigi

**PARIGI, 2.**  
Approssimandosi il 29 agosto, giorno di inizio della corsa aerea internazionale Ustres-Damasco-Parigi, i francesi intensificano i preparativi. Nel dubbio che i tre apparecchi francesi iscritti alla gara siano pronti, si stanno mettendo a punto alcuni vecchi aeroplani. Negli ambienti e nei circoli sportivi viene messa in grande rilievo l'importante partecipazione dell'Italia. (Radio Stefani).

## Gravi incidenti stradali

**BRUSSELLE, 2.**  
A Mons si sono verificati due gravi incidenti stradali in seguito ad una collisione fra due tram. Si dopiarono un morto e quindici feriti gravi. Per uno scontro tra un treno e un'automobile vi sono stati un morto e due feriti gravi.

## Ford aumenta i prezzi

**NEW YORK, 2.**  
Ford annuncia un aumento dei prezzi degli auto da 15 dollari a 35, secondo i diversi tipi. Si ritiene che un aumento proporzionale si estenderà a tutta la produzione americana, a causa del rialzo dei costi di produzione.

## BORSE E MERCATI

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

BORSA DI MILANO	
Cambi	2 30
Parigi	71.20 71.15
Londra	94.60 94.60
New York	15. — 15. —
Belgio	313.85
Olanda	104.7. —
Svizzera	426.50 426. —
Berlino	763.36 763.36
Praga	66.23 66.23
Vienna	357.91 357.91

  

Titoli di Stato	
Rendita 3.50%	73.10 73.10
Rendita 5%	98. — 98.15
Redimibile 3.50%	70.95 71.27
B. T. 1940	101.55 101.65
B. T. 1941	101.65 101.60
B. T. 1943	92.25 92.40
B. T. 1944	95.10 95.35

  

Obbligazioni	
Venezia 3.50%	80. — 80.02
I. R. I. Stet 4%	646. — 647. —
E. L. I. 4.50%	463. — 462.50
E. L. I. R. 4.50%	470. — 470. —
Pubblica utility 6%	428.75 428.50
Pubb. ut. s. telef. 6%	498. — 498. —
Credito Navale 6.50%	507. — 507.50
Edison em. 1931 6%	501. — 501. —
Emiliana 6%	502. — 502. —
Merid. di Elett. 6%	500. — 500. —
Soc. Esorc. Telef. 6%	496.50 496.50

  

Titoli diversi	
La Centrale	944. — 947. —
Mediterranea	563. — 564. —
Meridionale	912. — 915. —
Cot. Cantoni	340. — 340. —
Cot. Olcese	482. — 486. —
Tess. Stamp.	1076. — 1082. —
Linificio Naz.	588. — 588. —
Man. Rossari	746. — 748. —
Mon. Rotondi	585. — 578. —
Man. Fosi	71.25 72.25
Cot. Meridion.	240.50 243. —
Un. Manifatt.	382.50 374. —
Ed. Garibaldi	635. — 634. —
San. Rossi	435. — 435. —
San. Targett	140. — 141. —
Casalmi Seta	499. — 499.40
Snia Viscosa	490. — 490.40
Chatillon	114.25 116.50
Ansaldo	57.25 55.75
Iva	234. — 234.25
Monte Amiata	92.50 93.50
Montecatini	215.50 217.50
Dainame	215.50 216.50
Breda	354. — 354.25
Bianchi	101. — 101. —
Isotta Fraschini	36. — 35.75
Fiat	474. — 474. —
Off. Reggiane	101. — 100.50
Adr. di Elett.	212.75 214. —
C.I.E.L.I.	341.50 342. —
Dinamo	331. — 335. —
Elett. Bresciana	308. — 301.50
Valdarno	209. — 198. —
Enimont	408. — 408. —
Forze Arm. Lig.	128. — 128. —
Cisalpin priv.	136. — 136. —
Cisalpin ord.	119.75 119.50
Seso	94.25 94. —
Edison	333.75 332.50
Edison postergate	228. — 228. —

## Gli atleti azzurri a Londra

**LONDRA, 2.**  
Oggi nel grande stadio di White City gremito di folla, presente l'Ambasciatore Grandi, si sono svolte le gare internazionali di atletica leggera cui hanno preso parte anche 5 atleti italiani. La giornata non è stata felice per gli italiani anche a ragione del tempo umido e pesante.  
Ecco i risultati:  
Lancio del disco: 1. Carpentier (Stati Uniti) n. 49.58 — Oberwenger (Italia) si è classificato 5. con n. 46.45.  
Corsa del mezzo miglio: 1. Cucharski (Polonia) 1'52" 8/10 — Lanzi (Italia) si è classificato 5, con 1'53" 7.

## La grande corsa aerea Ustres-Damasco-Parigi

**PARIGI, 2.**  
Approssimandosi il 29 agosto, giorno di inizio della corsa aerea internazionale Ustres-Damasco-Parigi, i francesi intensificano i preparativi. Nel dubbio che i tre apparecchi francesi iscritti alla gara siano pronti, si stanno mettendo a punto alcuni vecchi aeroplani. Negli ambienti e nei circoli sportivi viene messa in grande rilievo l'importante partecipazione dell'Italia. (Radio Stefani).

## Gravi incidenti stradali

**BRUSSELLE, 2.**  
A Mons si sono verificati due gravi incidenti stradali in seguito ad una collisione fra due tram. Si dopiarono un morto e quindici feriti gravi. Per uno scontro tra un treno e un'automobile vi sono stati un morto e due feriti gravi.

## Ford aumenta i prezzi

**NEW YORK, 2.**  
Ford annuncia un aumento dei prezzi degli auto da 15 dollari a 35, secondo i diversi tipi. Si ritiene che un aumento proporzionale si estenderà a tutta la produzione americana, a causa del rialzo dei costi di produzione.

## BORSE E MERCATI

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

BORSA DI MILANO	
Cambi	2 30
Parigi	71.20 71.15
Londra	94.60 94.60
New York	15. — 15. —
Belgio	313.85
Olanda	104.7. —
Svizzera	426.50 426. —
Berlino	763.36 763.36
Praga	66.23 66.23
Vienna	357.91 357.91

  

Titoli di Stato	
Rendita 3.50%	73.10 73.10
Rendita 5%	98. — 98.15
Redimibile 3.50%	70.95 71.27
B. T. 1940	101.55 101.65
B. T. 1941	101.65 101.60
B. T. 1943	92.25 92.40
B. T. 1944	95.10 95.35

  

Obbligazioni	
Venezia 3.50%	80. — 80.02
I. R. I. Stet 4%	646. — 647. —
E. L. I. 4.50%	463. — 462.50
E. L. I. R. 4.50%	470. — 470. —
Pubblica utility 6%	428.75 428.50
Pubb. ut. s. telef. 6%	498. — 498. —
Credito Navale 6.50%	507. — 507.50
Edison em. 1931 6%	501. — 501. —
Emiliana 6%	502. — 502. —
Merid. di Elett. 6%	500. — 500. —
Soc. Esorc. Telef. 6%	496.50 496.50

  

Titoli diversi	
La Centrale	944. — 947. —
Mediterranea	563. — 564. —
Meridionale	912. — 915. —
Cot. Cantoni	340. — 340. —
Cot. Olcese	482. — 486. —
Tess. Stamp.	1076. — 1082. —
Linificio Naz.	588. — 588. —
Man. Rossari	746. — 748. —
Mon. Rotondi	585. — 578. —
Man. Fosi	71.25 72.25
Cot. Meridion.	240.50 243. —
Un. Manifatt.	382.50 374. —
Ed. Garibaldi	635. — 634. —
San. Rossi	435. — 435. —
San. Targett	140. — 141. —
Casalmi Seta	499. — 499.40
Snia Viscosa	490. — 490.40
Chatillon	114.25 116.50
Ansaldo	57.25 55.75
Iva	234. — 234.25
Monte Amiata	92.50 93.50
Montecatini	215.50 217.50
Dainame	215.50 216.50
Breda	354. — 354.25
Bianchi	101. — 101. —
Isotta Fraschini	36. — 35.75
Fiat	474. — 474. —
Off. Reggiane	101. — 100.50
Adr. di Elett.	212.75 214. —
C.I.E.L.I.	341.50 342. —
Dinamo	331. — 335. —
Elett. Bresciana	308. — 301.50
Valdarno	209. — 198. —
Enimont	408. — 408. —
Forze Arm. Lig.	128. — 128. —
Cisalpin priv.	136. — 136. —
Cisalpin ord.	119.75 119.50
Seso	94.25 94. —
Edison	333.75 332.50
Edison postergate	228. — 228. —

## AVVISI ECONOMICI

**COMMERCIALI**  
cent. 30 la parola. Min. L. 8

**MARCELLA** La più gradevole, le, efficace ed economica Acqua da tavola. Provvela.

**AUTO - MOTO D'OCCASIONE**  
Cent. 30 la parola. Min. Lit. 5

521 corta, buono stato gomme nuove, apparecchio nafta, qualun que prova, vendesi. — Rivolgersi Via Vigna 20 — Udine.

**AFFITTI**  
Cent. 20 la parola Min. L. 5

**AFFITTASI** appartamento ammobiliato, Viale Trieste 2. 7432

**AFFITTASI** appartamento ammobiliato — Via Cignogna 40. 7425

**AFFITTASI** casa sola, vani sei, terrazza, corte, riscaldamento, Rivolgersi Viale G. B. Bassi 38. 7427

**AFFITTASI** Via Villalta 24, casetta interna soleggiata, 5 vani, water, orciello. Rivolgersi Via Mantica 35. 7420

**AFFITTASI** camera con bagno. Via Aquileia N. 59.

**CERCO** appartamento 6-7 stanze accessori, comodità moderna. Offerte 7300 Pubblicità Popolare Friuli.

**LEZIONI - CONVERSAZIONI**

**STENOGRAFIA** - lezioni preparazione qualunque esame, informazioni scolastiche, Udine, Lesa e Battisti N. 9 7426

**PROFESSORE** prepara alunni scuole medie, esami riparazioni. Via Valsegna 10. 7429

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni materie letterarie e francesi. Viale Trieste 2. 7427

**IMMOBILI**  
Cent. 30 la parola - Min. L. 5

**VENDESI** vicinanza Porta Po-scolle, fabbricato nuovo conforti moderni, reddito 8 per cento — L. 230.000, Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

**VENGO**, Via Pordenone, fabbricato 3 appartamenti, scoperto 800 mq, giardino L. 150.000. Viale Ledra, gruppo fabbricati 3 appartamenti L. 120.000. — Rivolgersi D'Agostino, Caffè Corazza, Udine.

**Fonte "Acqua Marcella,"**  
MINERALE - NATURALE - RADIOATTIVA  
MEDICAMENTOSA

Stabilimento termale - idroclimatico  
**PONTECCHIO (Bologna)**  
Raccomandata dalle più celebri Autorità Mediche  
Premiata con le massime onorificenze

La sorgente

**MARCELLA**

è stata scoperta da poco tempo e la sua acqua è riconosciuta la migliore anche rispetto a quelle antiche.

**FABB. RIUNITE ACQUE GASOSE - Udine - Telef. 161**

**RADIOBALILLA**

L'apparecchio ricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore. - Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni. - Ogni radiobalilla ha il relativo bollino di collaudo. - Tre valvole. - Onde medie. - Ricezione diurna della stazione più prossima - in condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

**COSTA L. 430**  
tasse radiofoniche comprese. - Escluso abbonamento alle radioaudizioni

**ENDITA RATEALE** Chiedetelo ai migliori rivenditori

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI»  
Puntata N. 198

**PAOLO PALLAVICINI**

**PER LE VIE DEL MONDO**

**ROMANZO**

Bruno e Speri, vivamente incuriositi, guardò a sua volta la bimba della signora che egli aveva fatto venire a Pilsburg, ma che non conosceva personalmente, non essendo ancora recato dalla Lena per mazzette di tempo e anche per altre sue ragioni speciali impostigli dal piano che stava svolgendo.

Nana prese un gentile viciniamiento pretesa da Rosa White, si presentò così interamente agli sguardi di tutti e due. Una esclamazione di profonda sorpresa uscì contemporaneamente dalle loro labbra:

— La bimba ferita!  
— La piccola Fioraia!

Max ritornò di corsa sui suoi passi, attraverso una aiuola di fiori senza badare se calpestava piante. Quando fu vicino a Nana questa vedendolo correre in quel modo presso di lei, ebbe paura.

— Mamma mia! — gridò e nascosto la testa sulle spalle di Rosa White.

— Non ti spaventare, non ti faccio nulla di male — la rassicurò lo inventore accarezzandola e parlando in italiano.

— E' il padrone di casa, signor aguzzino Rosa — perché tremi così? — Anche Bruno Speri se era avvicinato.

— Chi avrebbe mai immaginato che la bimba di quella notte fosse la figlia della sventurata donna che era al «Marigay Restaurant» — disse tormentato colpito dalla stranezza del caso.

— Vieni, vieni, bambina — continuò Max cercando di prendere fra le braccia Nana. — Mi fa tanto piacere d'averti ritrovata. Non temere... Dall'accento con cui quel signore le parlava, Nana comprese che non c'era ragione d'avere paura. Eppoi la mamma era là, a pochi passi, stava bene. Nessuno poteva più separarla da lei! Alzò perciò la testa e visse il volto sorridente di Max che la guardava con una espressione piena di dolcezza e di bontà si lasciò prendere nelle braccia.

— Cosa ti eri messa in mente che io ti volessi fare quella notte? Perché sei scappata? Tu non mi hai voluto dire il tuo nome... — Avevo la mamma all'ospedale, ero sola... Tu volevi farmi ripulire in qualche luogo... Credevo di non poter più rivedere la mamma... — Oh, povera piccina! Se mi avessi detto tutto ti avrei rassicurato... Rosa White che non aveva ben ca-

più quel momento sola Marcella di collaudo: — E' giunto Mr. Clairmont; veniamo subito.  
Ritornò anch'essa nel salotto